



# L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 1.05496 25400 000010182236

Quarantaquattro gatti in marcia

## La voce del centro storico sul Piazzale del Mercato

Era il 1968, ma non tutti possono ricordare l'edizione numero 10 dello Zecchino d'oro in cui vinse la canzone "Quarantaquattro gatti" cantata da Barbara Ferigo, una bimba di quattro anni e mezzo, con forte personalità; l'incipit così recitava "Nella cantina di un palazzone / Tutti i gattini senza padrone / Organizzarono una riunione / Per

turisti, sia per il miglioramento dei servizi, quali l'annosa ed incancrenita questione riguardante la carenza di parcheggi. Quest'ultimo argomento è stato il più dibattuto e partecipato della serata, a seguito della decisione dell'Amministrazione Comunale della riqualificazione dell'area sosta denominata "Piazzale del Mercato", e con riguardo in specie all'abbattimento di piante secolari. Molti i punti di



Cortona - Mercato/foro boario foto primi '900

precisare la situazione. ..." E questi gattini senza padrone sono quelli del comitato del centro storico che definiti dai malevoli "quattro gatti", sono cresciuti, hanno proliferato e partorito fino a moltiplicarsi. Piaccia o non piaccia, è così. E così numerosi in data venti febbraio si sono riuniti, guarda caso, al numero quarantaquattro di Via Dardano, nel locale gentilmente concesso dal proprietario per l'occasione, in mancanza di una idonea sala per riunioni a scopo sociale. Molti gli argomenti all'ordine del giorno e tutti di grande sensibilità ed attenzione per migliorare la situazione del centro storico in degrado, sia per la pulizia delle strade e conferimento rifiuti da parte dei residenti e

vista sulla situazione esistente ma tutti convergenti su di uno: la mancanza di comunicazione e partecipazione alle scelte, da parte dell'amministrazione comunale, senza interpellare i cittadini, i residenti, quelli che vivono la città, in una materia delicata e sensibile per i lavori nell'area del Parco etrusco ove si apre la Porta Bifora II sec. A.C., di notevole richiamo turistico. Stigmatizzato è stato il fatto non tanto dei lavori necessari ed indispensabili alla risistemazione del Parco archeologico del Mercato, nell'area di calpestio a sterro ridotta da anni a parcheggio polveroso e sconnesso, quanto

SEGUE  
A PAGINA 2



Gli amministratori comunali, di ieri e di oggi, facendo proprio il detto farlocco "Con la cultura non si mangia", sottostimando nel tempo il problema degli spazi fisici (dei locali), si sono resi responsabili del collasso delle funzioni svolte dalla Biblioteca pubblica e dell'Archivio storico. *La Biblioteca non ha più spazi per nuove acquisizioni librerie, mentre l'Archivio storico sta anche peggio: relegato in locali provvisori, è così stipato che risulta inaccessibile al pubblico per consultazioni.* Non c'è bisogno di spiegare l'enorme valore rappresentato dal patrimonio in essi contenuto. Al pari di quelle di Arezzo, le due istituzioni sono considerate di valore assoluto: contenendo li-

Come nodi che vengono al pettine...

## Biblioteca pubblica e Archivio storico al collasso, a Cortona

bri, codici miniati, pergamene, incunaboli, documenti, ... risalenti fin al medioevo. Riferimenti obbligatori per studenti, ricercatori, e amanti della lettura, italiani e stranieri, su cultura generale e vicende storiche, in particolare Cortonesi. Al danno si aggiunge la beffa. Mancando i locali, non solo è impedito l'incremento fisiologico di libri nuovi, ma, addirittura, non possono essere accolte donazioni, a prescindere dal valore e rarità: libraria e documentale. In pratica, l'attività della Biblioteca e dell'Archivio storico si limitano alla mera conservazione. Se pur volenterosi conservatori ospitano presentazioni di libri e ricerche. Non è il caso di approfondire la funzione d'una Biblioteca pubblica, dovendo, qui, giocare un ruolo azzoppato dal grave handicap degli spazi. Solo per inciso - come nota di colore - abbiamo visto un post sui social

del noto psichiatra Paolo Crepet, al telefono con la figlia studentessa in una Città Belga. La quale raccontava al babbo: "Sai qui, fino a mezzanotte, la biblioteca è aperta. E ci sono un sacco di persone!" Al che, Crepet chiosava: "Vedi come la cultura può offrire occasioni di nuove conoscenze anche personali!". Qui da noi, stante la grave situazione, più che guardare avanti tocca guardare indietro: come si è giunti a tanto? E se uno chiedesse agli Amministratori: cosa si sta facendo per risolvere il problema? Avrebbe risposte!...

A tutti sono note le recenti modifiche portate, a Palazzo Casali, nell'uso degli spazi. Al MAEC, giustamente, è stato dato lo spazio necessario. Ma la vigorosa occupazione dei locali, - un tempo occupati dalla famiglia del Custode del Museo - da parte della burocrazia

comunale, era indispensabile? Essendo stata, in passato, presenza estranea a Palazzo Casali. Mentre, da secoli, vi sono Biblioteca e Archivio storico. E quando la coperta è corta bisogna trovare altre spazi mancanti. Già, ma qui torniamo alla nota dolente delle dimissioni (messa in vendita speculativa), in Cortona, di contenitori giganteschi in mano pubblica: l'Ospedale antico e l'Ostello della Gioventù. Due decisioni, a dir poco, sciagurate! *Sull'Ostello bastano poche parole per dire quanto sia prezioso in una Città turistica un albergo per "backpacker", viaggiatori zaino spalla, a basso budget. La fidelizzazione turistica verso una città inizia attraendo i giovani.* Tale vendita dimostra che, oggi, al Comune co-

SEGUE  
A PAGINA 2

## 3.000 residenti a Cortona! Utopia o possibile realtà?

Puntualmente come le tasse, ogni inverno riemerge il grido di allarme sullo spopolamento del centro storico di Cortona. A primavera mi aspetto invece un altro grido di aiuto: quello dei ristoratori contro le sagre paesane e, via dicendo, ogni periodo ha la sua questione.

Il problema del centro storico e del suo spopolamento, come sappiamo, è endemico e vale per tutti i centri storici, piccoli e grandi: i più

ci provo.

Come già ho detto tante altre volte, il punto focale e acclarato del pensiero scientifico è che il Turismo è la più grande industria del nostro pianeta e che sempre più, soprattutto il turismo di qualità cioè più "dispendioso", si baserà sulla autenticità del luogo, dei prodotti offerti e sull'attenzione alla tutela dell'ambiente (Turismo Green o Turismo Responsabile). È evidente che per rispettare questi criteri distintivi occorre che il terri-



Cortona - Piazza del Popolo

rilevanti sono quelli di Venezia e Firenze, ove le case vacanza e similari hanno nettamente preso il sopravvento sui residenti. Tale fenomeno porta alla progressiva chiusura dei piccoli negozi di prossimità necessari per la vita quotidiana e alla contemporanea apertura di esercizi commerciali per la ristorazione e affini.

Il grido di allarme questa volta è stato lanciato recentemente dalla Confcommercio locale che si lamenta per i pochi affari che si compiono in questo periodo a Cortona, mancando cittadini residenti. Certo, analoghe lamentele non si verificano per i mesi in cui la città è presa d'assalto dai viaggiatori anche se si fermano spesso solamente per poche ore ma che comunque consumano nei molti locali aperti in quel periodo.

Penso a questo punto che sia necessario fare chiarezza o almeno

torio sia vivo e produttivo, che i centri storici siano popolati e i cittadini siano custodi della propria terra. Da qui l'importanza di rendere sempre più vivo il centro storico. Come fare?

Bisogna creare nei centri storici condizioni di vita appetibili, co-

SEGUE  
A PAGINA 2

## Nozze d'oro del «Piccolo Teatro della città di Cortona»

Il 1973 segna la data di nascita di fatto (purtroppo non si conoscono atti formali della fondazione!) de il "Piccolo Teatro della città di Cortona" che lo adottò, riconoscendogli immediatamente un successo che poi non gli farà mancare mai, muovendo i primi passi, negli anni sessanta, su impulso dell'indimenticabile Vescovo Mons. Giuseppe Franciolini, con le lezioni di lettura e letteratura teatrale ai giovani, presso il palazzo Vagnotti, del grande e stimato Corrado Pavolini. Dopo di lui si sentì la necessità ed impulso della costituzione di una Associazione volontaria di amici del teatro. Scopo del teatro non è solo quello di accogliere il pubblico già pronto e preparato ma di avvicinare il nuovo fra i ceti più popolari e meno istruiti, perché la funzione propria del teatro è quella di svolgere una funzione sociale ed identitaria, rivolgendosi in prima alla propria comunità.

**TEATRO SIGNORELLI**  
Cortona  
Sabato 31 Maggio 1975 - ore 21  
IL G.A.D. "IL PICCOLO" DI CORTONA  
PRESENTA  
**Una Serata con Courteline**  
- Jostes guidicini, polidoro e d'aristocrazia -  
con: Luigi Bianchi, Luigi Olivetti/Sandrelli, Anna Lenzi/Vanni, Emma Marini, Pia Pedersoli, Rocco Bertinocchi, Luigi Biondi, Nicola Calabrese, Vito (Leo) Lepri, Eugenio Leonardi, Carlo Marchionni, Leo Marchionni, Paolo Martelli  
Regia di FRANCO SANDRELLI  
Ballettisti: Armando Pascoli, Luca, Giuseppe Biondi  
Cantanti: Barbara Ferigo, Flaminia  
Scenari: Ezio Frustoni e Giovanni Franzoni  
Ballettisti di scena: Alfredo Frustoni  
Lavoratori: Baldello Associati s.r.l.  
Assistenti: A. Bartolucci, A. Biondi, R. Carrai  
Le attrezzature di scena sono gentilmente offerte dal Consiglio dei Tesorieri di Cortona.  
Presentazioni presso l'Assessorato Regionale Turismo - Tel. 0575  
Ingresso a poltrone numerate L. 1000 - Ingresso L. 1000

Una delle prime locandine del Piccolo

SEGUE  
A PAGINA 2

## Vicolo della Scala



Foto Rui Paolo Arcaini Da Silva

**RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE**  
**Canta Napoli**  
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

**AF**  
ALESSANDRO FRATINI  
HAIR STYLIST  
✉ afratini81@yahoo.co.uk  
🌐 www.alessandrofratini.com  
📞 afratini81



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20  
Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. Fratta 173  
Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
Via Margaritone 36  
Arezzo  
T. 0575 24028

da pag.1 **Biblioteca pubblica...**

manda la ragioneria non la politica! ... Infatti non vediamo altro motivo, se non meramente contabile, di disfarsi d'una struttura alberghiera perfettamente funzionante in Centro storico. Chiusa per motivi personali del gestore. Sergio C., in tanti anni, aveva ottenuto apprezzamenti internazionali sulla sua gestione e sulla magnifica struttura. Ancor più grave è la tentata - per ora infruttuosa - speculazione sull'Ospedale antico. La cui storia, intanto, non può essere svenduta! Sarebbe un caso unico, almeno in Toscana! Poi, se mancano come mancano spazi, non esiste in Cortona disponibilità maggiore di quelli offerti dall'Ospedale. Vittima d'un patto scellerato tra Provincia di Arezzo - presieduta da Roberto Vasai - e il vescovo di Arezzo Fontana. Il "patto scellerato" è nei fatti. La Provincia, che aveva acquistato l'Ospedale per sopprimere a sue esigenze scolastiche, vi rinunciò, seguitando a pagare un affitto salato, con il cui controvalore si sarebbe potuto accendere un mutuo per adeguare

l'immobile. Senza contare poi che, nel frattempo, Provincia e Comune avrebbero potuto farvi confluire finanziamenti cospicui (su una serie infinita di temi: scolastici, sociosanitari, culturali, ...) messi a disposizione da Regione, Stato e Comunità Europea. Interrogativi legittimi che tutti conosciamo, ma ai quali è mancato il più: la disponibilità, di Provincia e Comune, a prendersi le proprie responsabilità, che vediamo equamente disattese: dai precedenti amministratori, di centrosinistra, e da quelli odierni, di centrodestra. E il Cittadino paga! - come avrebbe detto Totò. Paga in termini di malgoverno del patrimonio e delle finanze pubbliche, e in disservizi. Qual è - nel caso qui denunciato - il collasso scandaloso della Biblioteca pubblica e dell'Archivio storico. Mentre il Circolo si propone di seguire, nel tempo, anche l'evoluzione del destino delle due strutture, l'Ospedale e l'Ostello, da osservatori attenti e critici.

Il presidente  
del Circolo Rosselli - Cortona  
Marilena Bietolini

da pag.1 **Nozze d'oro del «Piccolo...**

Il sipario del Piccolo si è aperto per la prima volta con due atti unici di G. Feydeau "La mamma buonanima della signora" e "Ma non andare in giro tutta nuda" regia di Franco Sandrelli, con attori, a memoria protagonisti, Luciana Bianchi, Luigina Crivelli, Eugenio Lucani, Ombretta Molesini, Torquato Tenani, Walter Venturini ed altri. Per onorare degnamente il cinquantesimo anno di vita, come prospettato dal Presidente Dr. Ferdinando Fanfani, in data 5 febbraio, durante l'assemblea dei soci; oltre la cerimonia inaugurale ufficiale alla presenza delle Istituzioni, sarà prevista una rassegna fotografica dei lavori teatrali compiuti, la pubblicazione di un volume, sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona, molto sensibile alle iniziative valide di carattere locale, corredato da foto di scena illustranti la storia del Piccolo, ricordando i vari protagonisti e la presentazione di una nuova commedia.

Il progetto di festeggiare il cinquantennio di attività del Piccolo Teatro città di Cortona risulta alquanto ambizioso e le scarse risorse finanziarie non permetterebbero di celebrare le nozze d'oro se non con i fichi secchi.

Ma l'augurio e la speranza è forte che le Istituzioni si dimostrino sensibili nel coinvolgimento per poter degnamente collaborare nella riuscita manifestazione, ricordando che mai hanno fatto mancare il loro contributo, come oltre la citata Banca Popolare di Cortona, l'Accademia degli Arditi e l'Amministrazione Comunale.

Per la celebrazione dell'evento è in programma il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche con le quali nel passato sono state realiz-

zate positive esperienze formative. E la lunga vita de Il Piccolo Teatro della Città di Cortona è stata possibile proprio per l'iniziativa di un gruppo di volenterosi con l'intento di realizzare un teatro d'arte per tutti, poiché si è proposto come teatro con l'unico scopo di ambizioni artistiche senza una gestione speculativa e con una precisa progettualità per gli spettacoli; è nato come teatro per tutti poiché i prezzi dei biglietti si sarebbero dovuti mantenere bassi con la possibilità di sottoscrivere abbonamenti, affinché il popolo non rimanesse fuori dal teatro per ragioni economiche più che per motivazioni culturali.

I volenterosi ed appassionati attori della compagnia, dalla documentazione che risulta nel volume dato alle stampe, che hanno dato vita al Piccolo, sono per lo più personaggi doc di Cortona che hanno contribuito, come non mai, alla crescita culturale del paese oltre ad onorare gli impegni professionali nel loro lavoro quotidiano.

Questo il vero motivo e collante forte per sentirsi e far sentire unita la loro città, dedicandosi, con abnegazione e spirito altruista, alla costruzione di una comunità coesa e solidale.

E questo spirito sembra doversi perpetrare stando alle dichiarazioni e agli intenti di quanti ancora rimasti a continuare, con sacrificio ma con sempre viva passione, la tradizione teatrale del Piccolo Teatro della città di Cortona, con l'auspicio che le Istituzioni pubbliche sentano ancora la necessità di far vivere, non sopravvivere, una componente di crescita culturale dei suoi cittadini.

Piero Borrello

da pag.1 **3.000 residenti a Cortona!...**

me lo erano decenni fa, rendendo gli affitti o gli acquisti delle abitazioni accessibili economicamente, soprattutto per le giovani famiglie che rappresentano il futuro e danno garanzia di continuità; ciò non basta però, occorre anche facilitare la mobilità con ZTL e parcheggi riservati tutto l'anno ai residenti e a chi lavora nel centro storico, e, infine, garantendo il vivere anche durante l'afflusso turistico, trovando spazi e aree esterne al centro storico per creare eventi quotidiani di aggregazione e divertimento.

Quanto sopra è ciò che viene subito in mente per cominciare a risolvere la questione. Ma in realtà cosa frena tutto questo? Le priorità che le amministrazioni locali danno alle proprie scelte. Se andiamo ad analizzare le iniziative prese nei decenni passati, ci accorgiamo come tutte siano rivolte prioritariamente al turismo in quanto lo stesso è il vero motore economico della zona. Pensiamo per esempio alla questione abitazioni. Una recente ricerca riguardante "La ricchezza dei comuni turistici" ha visto Cortona in prima posizione NAZIONALE relativamente a "Le presenze turistiche non ufficiali". Un primato, se poi nazionale, che merita molta attenzione per poterne valutare la effettiva portata.

Ricordiamo che nella relazione emergeva che Cortona, a fronte di 270 strutture ricettive segnalate nel complesso in tutto il comune, presentava un'offerta di 1.452 unità sulle piattaforme digitali (con il 377,07% di rapporto tra le ufficiali e le non ufficiali).

Sul significato di non ufficiale non voglio addentrarmi, resta il fatto che tantissime sono le abitazioni che per motivi economici

sono state destinate ad affitti brevi o brevissimi, perché, ovviamente, i proprietari di quegli appartamenti e case guadagnano di più rispetto agli affitti "ordinari". Cosa hanno fatto le amministrazioni fino ad oggi per fare chiarezza su questo aspetto? Alla data della ricerca (novembre 2022) ben poco se siamo al primo posto!!!

Altra questione è quella della mobilità e dei parcheggi. È di questi giorni la notizia della sostituzione di 13 alberi adulti, alcuni centenari, in zona Mercato Vecchio per fare spazio a 13 posti auto per i turisti che verranno durante i mesi estivi.

Se Cortona fosse abitata da 3.000 persone occorrerebbero, per i soli abitanti, almeno altri 1.500 parcheggi. Alla media di 150 posti a parcheggio, occorrerebbero 10 parcheggi sotterranei a Porta Colonia. Non vi sembra che i conti non tornino??

La scelta politica futura delle amministrazioni pubbliche sarà quindi a chi dare la priorità: ai cittadini residenti o ai turisti, finché troveranno Cortona "appetibile"?

Controlli sugli affitti abusivi, scelta drastica sui parcheggi turistici di breve permanenza, facilitazioni sulle gestione delle abitazioni sia per affitto che acquisto, incentivazione all'apertura di laboratori di artigianato locale, scelta coraggiosa sulla ZTL: solo se saranno fatte chiare scelte in tal senso, potranno tornare anche maggiori servizi e negozi di prossimità per la spesa quotidiana, innestando un circolo virtuoso di convenienza e vantaggio economico per tutti e solo allora potremo rivedere tutte le vie di Cortona piene di vita per l'intero anno.

Fabio Comanducci

da pag.1 **La voce del centro...**

soprattutto un imprevisto abbattimento di tredici piante per aumentare la capienza di posteggi.

Questi non appaiono risolutivi della questione annosa dei parcheggi (previsti non più di 8-10) ma vanno a scapito dell'area verde piantumata nei primi del novecento, con ipocastani.

Il parco verrebbe snaturato, l'impatto visivo ambientale perderebbe la sua peculiarità di area verde, polmone di respiro e sollievo a ridosso delle meravigliose mura di cinta della città. Certamente alcuni ombrosi ipocastani necessitano di una loro sostituzione, a seguito dell'incuria, ma non del loro abbattimento per creare miserevoli spazi per posteggi auto.

I problemi non si risolvono con i pannicelli caldi, non si risolvono con toppe peggiori del buco, ma con una visione della città, del suo sviluppo e della sua conservazione. La contestazione dei partecipanti è stata quella di essere stati messi di fronte ad un fatto compiuto da parte dell'Amministrazione Comunale senza ascoltare le sensibilità e le opinioni di chi vive la città, di chi la cura ed abita, di chi ha a cuore il suo sviluppo e la conservazione del bello e non dello sfruttamento fine a se stesso.

E l'eliminazione di piante per aumentare pochi posteggi e che non risolvono la situazione di vistose carenze, non è stata ritenuta ammissibile: la contestazione ha riguardato non solo il progetto a carattere piuttosto approssimativo, stando alla relazione tecnica, da cui non si evince quali e quante piante debbano essere abbattute perché malate o pericolose (se pericolose perché non si è intervenuti quando è stato rilevato lo stato di pericolo?), quante e quali da abbattere per la migliore circolazione? perché mai l'area parco archeologico deve diventare esclusivo parcheggio?

Perché mai l'area mercatale del Piazzale del Mercato deve essere stravolta nella sua essenza per modificarne la fisionomia e lo stato di area verde, in un arido assolato piazzale?

I pareri rilasciati dalla Commissione del paesaggio comunale e della Soprintendenza, non appaiono rispettosi della normativa cui è sottoposta a vincolo la detta area e su cui si apre la Porta Bifora di origine etrusca, per carenza di tutela del bene che andrebbe tutelato.

Per questi motivi la totalità dei convenuti ha manifestato la necessità di intervenire sul comune e le istituzioni competenti, Soprintendenza e Ministero dell'ambiente, perché venisse rivista in parte la parte progettuale relativa all'abbattimento di piante per creare nuovi posteggi; hanno chiesto la piantumazione di nuove piante dove mancanti nella stessa area del Mercato e non in altre aree; che venissero riesaminati i pareri da parte della commissione del paesaggio comunale e della Soprintendenza per presunta violazione di norme sulla tutela dell'area sottoposta a vincolo e mancanza di tutela per il verde ed alberature a carattere storico paesaggistico nell'area interessata.

Inoltre che venisse raccomandato l'utilizzo di asfalto drenante, e comunque idoneo a mantenere integre le piante secolari, e a basso impatto visivo; la predisposizione di un piano organico del verde pubblico che preveda il monitoraggio dello stato sanitario delle piante delle aree verdi e la sostituzione delle piante malate sia per motivi di sicurezza che per il beneficio delle piante sane.

Piero Borrello

**SOLILOQUI** **Delfo Paoletti**  
**CORITANI** **Monologo di Alessandro Ferri**  
*La voce ai grandi cortonesi*  
a cura di **Stefano Duranti Poccetti e Alessandro Ferri**

**Domenica 11 Ottobre 1925**

Delfo Paoletti - In questo giorno di festa, sono due volte felice. La prima volta perché oggi verrà distribuita la mia medaglia commemorativa per Luca Signorelli. È vero, i 400 anni dalla sua morte ricorrevano nel '23, ma si sa, a Cortona siamo abituati a prendercela comoda... speriamo che non risuceda tra cento anni!

Il mio secondo motivo di gioia è l'inaugurazione del mio monumento ai Caduti, che da oggi accoglierà chiunque entri nei giardini del Parterre. Due anni fa ne ho scolpito un altro per Castiglion Fiorentino, ma questa scultura, oltre ad essere molto più imponente, ha un significato particolare per me. Mi riporta al giorno in cui la mia vita cambiò: il 24 giugno di otto anni fa.

Era già estate, la terza dall'inizio della Guerra. Nessuno di noi poteva immagina-



re che di lì a pochi mesi il fronte sarebbe crollato come un castello di carte, e che molti di noi non sarebbero tornati. Ma io non c'ero già più: una disgrazia fu la mia fortuna, evitandomi Caporetto. Sonnacchiavo su un camion insieme a un altro cortonese, Luigi Mascagni, mentre le luci dell'alba filtravano dal fondo della vettura. D'improvviso, un rumore fortissimo e le lamiere che si accartocciavano su di me, come fossero fatte di carta. Ci misero un'ora per estrarmi, mentre Luigi era rimasto schiacciato assieme all'autista. Fu solo allora che compresi cosa era accaduto: avevamo superato un passaggio a livello incustodito e un treno ci era finito addosso. Da quel giorno smisi la veste di soldato e ripresi quella di artista, ma non ho dimenticato la guerra. Sapete a chi appartiene la faccia del soldato morente? Proprio a me.

Allievo di Augusto Rivalta e Domenico Trentacoste, il cortonese Delfo Paoletti (1895-1975) fu l'autore di numerose statue presenti nel nostro territorio: oltre a quelle citate nel monologo, meritano menzione il busto di Luca Signorelli nel Convento di San Francesco e il medaglione di Francesco Benedetti in Via Guelfa. È inoltre l'autore di un busto del pittore Guglielmo Micheli (suo primo maestro a Cortona), attualmente nei fondi del Museo Fattori di Livorno. Per molti anni (1928-1966) fu insegnante e dirigente scolastico in Istituti d'Arte del Centro-Nord.

Bibliografia essenziale: Bruno Frescucci, Delfo Paoletti scultore cortonese, Editrice Grafica L'Etruria, 1984; Paolo Brandi, L'eroe castiglionese, Murena, 2018; Alessandro Ferri, Uno scultore cortonese, in Gian Carlo Ristori, I luoghi della memoria, AssOrgani Cortona Editrice, 2021 (disponibile all'indirizzo [https://www.academia.edu/49522079/Uno\\_scultore\\_cortonese](https://www.academia.edu/49522079/Uno_scultore_cortonese)).

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

**MB**  
ELETTRONICA

**MB Elettronica S.r.l.**  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: [www.mbelettronica.com](http://www.mbelettronica.com)

In questo grande complesso si intrecciano le vicende di cinque ordini religiosi

# Monastero della SS. Trinità

Quello che chiamiamo Monastero della Trinità, dirimpetto a quello delle Clarisse, è una vastissima struttura che vanta una lunga storia. Dalla prima metà del '500 ospita le monache benedettine cistercensi. In precedenza vi aveva sede la Compagnia Laicale della SS. Trinità che fu trasferita proprio per favorire l'edificazione del convento: il nome con cui tutti ancora oggi lo conosciamo deriva quindi dall'antica compagnia. Poco sopra esisteva già almeno dai primi del '400, il Monastero di S. Caterina delle "canonichesse claustrali di S. Agostino" che però pochi decenni dopo venne riunito, per volontà del vescovo Petrella, a quello delle Contesse poiché la struttura risultò in rovina con una comunità religiosa ridotta a sole quattro monache. Ma questa riunione non im-

pedì che la decadenza del Monastero di S. Caterina continuasse culminando, nella seconda metà del '600, nella vendita della struttura proprio al contiguo Monastero della SS. Trinità. Così si formò, non senza ulteriori passaggi per restauri e aggiustamenti, il grande complesso formato da due strutture parallele dominanti la parte alta di Cortona. Alberto Della Cella (Cortona Antica, pag. 161) afferma che "...a questo convento (SS. Trinità) venne nel secolo scorso riunito l'edificio del Convento di S. Caterina chiudendo una via che vi passava in mezzo...": la omogeneità strutturale, quindi, sarebbe stata definita nell'800. Ma nel frattempo molte vicende storiche, e non solo, erano accadute tra quelle mura. Poco dopo la sua edificazione entrò nel convento Veronica Laparelli (1537-1620), di ricca e nobile fa-

miglia cortonese, che visse tra quelle mura un'esistenza di preghiera e lavoro, dopo aver rinunciato al mondo senza alcun rimpianto. Ancora in vita, ebbe fama di santità e divenne punto di riferimento per il popolo cortonese: nel 1629 ebbe inizio la causa per la sua beatificazione, procedimento molto lento e complesso.

Nel 1774 venne emanato il de-

Ecco dunque che, attraverso gli eventi storici, la SS. Trinità giunse a riunificare cinque monasteri non sopravvissuti: S. Caterina, S. Croce, Santucce, S. Michelangelo e Le Contesse. Lo storico Alberto Della Cella nell'opera "Cortona Antica" aggiunge alcune interessanti notizie proprio sul periodo successivo alla soppressione napoleoniche: "...risulterebbe che

di riunificazioni a causa di scarse vocazioni, a mantenere viva la fiamma che tanto ardè nel cuore di Veronica Laparelli. Insieme a quello delle Clarisse, la SS. Trinità

identifica la profonda spiritualità che attraverso i secoli ha caratterizzato la storia di Cortona.

Isabella Bietolini



Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti  
di Isabella Bietolini

## Giovanni Battista Niccolucci, detto Il Pigna

Niccolò Niccolucci da Cortona, nel primo ventennio del '500 lasciò il borgo natio per stabilirsi a Ferrara dove aprì una drogheria distinguendosi per la fabbricazione del colore "azzurro oltremare", pigmento pittorico (e non solo) costoso e ricercato. Il termine "oltremare" era dovuto al fatto che i componenti del colore provenivano quasi esclusivamente dall'Oriente, noto anche come oltremare.

In origine il pigmento fu a base di lapislazzuli triturati e poi trattati con vari agenti, in seguito si utilizzarono anche altri elementi meno costosi. L'insegna della drogheria era una pigna: donde il nome acquisito dal figlio Giovanni Battista che per tutti, nella sua notevole carriera di letterato, fu Il Pigna. Nato nel 1529, Giovan Battista dimostrò immediatamente uno spiccato talento per gli studi umanistici: neppure ventenne, venne nominato lettore di latino e greco all'Università di Ferrara. Nel 1551 ottenne la cattedra di retorica, eloquenza e poesia latina mentre l'anno successivo fu ammesso alla vita della corte estense tra i familiari del principe ereditario Alfonso. Numerose sono le opere giovanili del Pigna, tutte caratterizzate da una profonda erudizione.

Nel 1554 pubblicò un'opera dedicata all'Ariosto che causò una lunga diatriba con altro studioso che si dichiarava quale vero autore di quel testo. Mancano informazioni definitive in merito, ma da questa vicenda prese l'avvio per il Pigna una sinistra fama di personaggio "...astuto, geloso, invidioso, punto sincero..." per citare Girolamo Mancini. Resta il fatto che altre fonti rimandano invece il profilo di un giovane letterato molto attivo, al corrente dei temi e delle questioni del momento ed anche sollecito a comprendere le occasioni che il "mercato editoriale" dell'epoca offriva nonché capace di intrattenere rapporti e relazioni con altri studiosi.

Venne nominato componente dell'Accademia dei Filareti, istituita a Ferrara nel 1554. Ma la svolta fondamentale della sua vita avvenne nel 1559 quando Alfonso D'Este divenne Duca: Giovanni Battista Niccolucci detto il Pigna, dopo un'onorevole carriera nelle segreterie Granducali accanto al giovane principe ereditario, divenne infatti Segretario, del nuovo Signore di Ferrara. Negli anni successivi ricoprì ruoli importanti, connessi al suo principale incarico di Segretario ma non dimenticò né abbandonò la sua vera vocazione, quella di letterato e autore di poesie in latino. Nel 1561 pubblicò un'edizione dell'Arca Poetica di Orazio e un trattato dedicato ad Alfonso II dal titolo *Gli Heroici* che approfondisce i collegamenti possibili tra poema cavalleresco e i nuovi interessi per una poesia eroica fondata su fatti veri e storici. Nel 1570 pubblicò l'opera *Istoria dei principi D'Este*. Di lui restano altre opere e dotti pareri dati quale Segretario granducale. Mancini mantiene un giudizio negativo sul Pigna e, pur riconoscendone talento e conoscenza, lo definisce maestro nelle arti cortigianesche, sleale e invidioso: addirittura lo ricorda quale avversario incattivito di Torquato Tasso per via dell'amore di una donna. Non tutti sono di questo parere e sono frequenti giudizi positivi che smentiscono quella fama di "plagiatore", ovvero ladro di testi altrui, che spesso l'accompagnò.

Morì a quarantasei anni, nel 1575. È ragionevole ritenere che non venne mai nella sua città d'origine, Cortona, dove, del resto, anche il ricordo del padre Niccolò si è rapidamente dissolto.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

## La Chiesa di San Domenico: Beato Angelico autore della lunetta

di Olimpia Bruni

La Lunetta posta sopra il portone d'ingresso della Chiesa di S. Domenico è di Giovanni da Fiesole, al secolo Guido di Pietro (Vicchio, 1395 circa - Roma, 18 febbraio 1455), detto il Beato Angelico o Fra' Angelico.

Fu beatificato da Papa Giovanni Paolo II il 3 ottobre 1982, anche se già dopo la sua morte era stato chiamato Beato Angelico per le sue doti di umanità ed umiltà e per l'emozionante religiosità che trasmettono le sue opere. Fu Giorgio Vasari, nella sua fondamentale opera "Le Vite", ad aggiungere al suo nome l'aggettivo "Angelico", usato in precedenza da Domenico da Corella e da Cristoforo Landino. Frate di umili origini, ebbe due vocazioni nella sua vita: la pittura e la fede religiosa. Iniziò a dipingere prima di diventare frate domenicano con il nome di fra' Giovanni, e

vezza delle anime. Si racconta che non dipingeva se prima non aveva pregato, e non corregeva mai le sue opere, perché era convinto che ogni pennellata avesse un'origine divina. Per tutta la vita dipinse soggetti sacri, eppure introdusse in questi composizioni solenni un tocco di realismo dove le figure appaiono concrete e solide e ricordano lo stile del grande artista Masaccio. Bisogna pensare che Beato Angelico visse sul confine fra due epoche: il Trecento - un secolo in cui ancora era viva la tradizione medievale che esaltava le stoffe preziose e usava gli sfondi dorati - e il Quattrocento, durante il quale si affermava la cultura del Rinascimento e in pittura trionfavano il realismo e le regole della prospettiva.

La fama del Beato Angelico giunse anche a Roma, dove lavorò per i



A destra Beato Angelico

continuò a farlo anche quando venne nominato priore del Convento di S. Domenico a Fiesole. Cercò di saldare i nuovi principi rinascimentali, come la costruzione prospettica e l'attenzione alla figura umana, con i vecchi valori medievali, quali la funzione didattica dell'arte e il valore mistico della luce perché, secondo lui, la pittura non illustra solo le scene del Vangelo, ma deve insegnare con le immagini e contribuire alla sal-

papi Eugenio IV e Niccolò V e dove, influenzato dai solenni cerimoniali della corte vaticana, adottò uno stile elegante e un tono celebrativo, determinati anche dalla tradizione classica della città.

A Cortona l'Angelico ha lasciato due opere: l'Annunciazione del 1430 (tempera su tavola, cm 175x180) ed il Trittico del 1436-1437 (tempera su tavola, cm 218x240), entrambi conservati nel Museo Diocesano di Cortona.



creto sulle sue eroiche virtù, e da allora divenne Venerabile. Purtroppo la causa si è arenata da quella lontana data anche se, dopo S. Margherita, Veronica resta la figura religiosa più celebre del territorio. Le sue spoglie riposano nella chiesa superiore del convento.

Ma torniamo al monastero: nel 1785, il convento delle Contesse venne chiuso causa soppressioni granducali e conglobato a quello della SS. Trinità. Salgono così a tre i conventi riuniti nel tempo. Con le seguenti soppressioni napoleoniche, la sorte del complesso parve precipitare: venne chiuso e la struttura data in affitto, dicono le cronache, ad un "polverai" di Monteverchi. Sembrava davvero la fine. Invece, nel 1815 il monastero riaprì con la presenza di ben quarantasette religiose (dato i tempi, non era davvero poca cosa) che rappresentavano quel che restava delle congregazioni di S. Croce, Santucce e S. Michelangelo.

sotto il governo francese essendo stato soppresso il Monastero di S. Michelangelo e venduto alla famiglia Cecchetti che lo ridusse a casa di abitazione, le monache si riunirono a quelle della Trinità e portarono seco il corpo di San Felice che trovai oggi sotto l'altare maggiore della Chiesa. Il corpo di San Felice martire proveniva dalle catacombe di Roma ed era stato donato da Mons. Boldini crocifero del Papa..."

Ecco altre interessanti informazioni che vanno ad arricchire la già articolata storia del Convento della SS. Trinità. Occorre precisare che le chiese del monastero sono due, una superiore di più recente costruzione dove è custodita l'arca della Venerabile Laparelli, ed una inferiore, quella originale e antica.

Attualmente nel monastero della SS. Trinità vive una piccola comunità monastica che è riuscita, con tenacia ed in tempi difficili



**CAFFÈ VITTORIA**  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

A Cortona, in località Ossaia, Castagno 64  
Vendesi Proprietà con: Fabbricato di mq 336,  
Tettoia-riemessa di mq 324, Terreno di circa  
8.000 mq.  
VENDESI PROPRIETÀ CON TERRENO, FABBRICATO E ANNESSI - TEL. 335 7661280

# Un Cavaliere toscano in viaggio nel Settecento



È stato presentato sabato 18 febbraio alle ore 16 nella sala Medicea di Palazzo Casali, MAEC, Cortona, il libro «Un cavaliere toscano in viaggio nel Settecento» di Barbara Giappichelli, ed. Tiphys, alla presenza di varie autorità del mondo politico e culturale: il Sin-

daco Luciano Meoni, Nicola Caldaroni, Sergio Angori e Sergio Bruschetti in rappresentanza dell'Accademia Etrusca, nonché di Marco Gemignani, vicepresidente dell'Accademia di Marina dei Cavalieri di Santo Stefano.

Il volume di Giappichelli ripercorre la vita di Rutilio Tommasi, ultimo di ben ventuno figli di una delle famiglie patricie più antiche di Cortona, e ne traccia un profilo inedito costato all'Autrice circa venti



Cortona On The Move 2023

## Il Tema della tredicesima edizione è «More or Less!»

Dal 13 luglio al 1 ottobre 2023 ti aspettiamo a Cortona per la tredicesima edizione del festival internazionale di fotografia con esposizioni inedite, eventi esclusivi, concerti e attività uniche di intrattenimento e cultura.

Il tema di questa tredicesima edizione è **More or Less**, due categorie che oggi più che mai definiscono il mondo in cui viviamo, le nostre aspirazioni,



le nostre paure, le nostre appartenenze. La contrapposizione tra l'abbondanza e la scarsità, il superfluo e l'essenziale, le élite e le masse, l'accumulo e la dispersione.

**Non sono solo categorie economiche, ma anche ontologiche, un prisma attraverso il quale vediamo il mondo.**

A Cortona On The Move 2023 **esploreremo More**, guardando al passato e al presente, e ci soffermeremo Less sugli stereotipi, offrendo un programma ricco di spunti per comprendere il nostro mondo, e al contempo povero di semplificazioni. **Questo è tutto, More or Less!**

Ti aspettiamo **dal 13 luglio a Cortona** e non perderti tutte le novità in arrivo! Per informazioni: [info@cortonaonthemove.com](mailto:info@cortonaonthemove.com)

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

**ALUNNO IMMOBILIARE**  
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048  
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264  
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044  
Website: [www.alunnoimmobiliare.it](http://www.alunnoimmobiliare.it)  
Email: [giovanni@alunnoimmobiliare.it](mailto:giovanni@alunnoimmobiliare.it)

Dott. ssa **Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestra Vetraia  
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche  
[olimpiabruni@yahoo.it](mailto:olimpiabruni@yahoo.it)

anni di studio. L'accurato vaglio dell'archivio di famiglia e di infiniti altri documenti originali, indagati



con pignolo e precisione, hanno dunque condotto Giappichelli a ricostruire la vita e le imprese non soltanto del cavaliere in oggetto ma anche di quanti gli vissero accanto e costituirono il suo entourage.

È noto infatti che la famiglia Tommasi rappresentò uno dei mas-

simi esempi di cultura a tutto tondo nel nostro territorio nei secoli addietro entrando a far parte a buon

diritto anche della locale Accademia Etrusca. Come precisato da Bruschetti, nessun Tommasi fu mai Lucumone ma questo non per demerito: la prestigiosa istituzione culturale selezionava infatti i destinatari di tale incarico tra quanti risiedevano in città o addirittura na-

## E-taliano e Cortona

Una breve sintesi dell'interessante argomento affrontato recentemente alla Factory Dardano 44

Raccolgo con piacere l'invito di Ivo Camerini, che ha recentemente presentato a L'Etruria la realtà della Factory Dardano 44, a raccontare in breve il mio intervento dell'11 gennaio scorso. Quando l'ideatore e fondatore della Factory Aldo Calussi mi ha chiesto di portare al suo pubblico una presentazione sull'italiano elettronico, argomento della mia tesi di laurea, ho subito accettato: parlare della lingua italiana e della sua evoluzione è infatti una delle mie attività preferite. Così mercoledì 11 gennaio alle 18, un nutrito gruppo di avventori ha potuto approfondire la conoscenza dell'e-taliano, una varietà di lingua trasmessa versatile e volubile con cui ci misuriamo ogni giorno: in altre parole, la lingua di internet. Proverò maldestramente a riportare in poche righe alcuni degli argomenti trattati.

Come ci ricordano i linguisti, saper parlare significa saper pensare: muoversi con abilità all'interno della lingua è quindi una prerogativa dell'essere umano che voglia farsi creatore attivo della propria esistenza, che voglia scegliere il meglio per sé stesso e dunque per il suo modello di umanità. Conoscere le parole, maneggiare i registri, sperimentare e giocare con la lingua sono il punto di partenza per la formazione del buon cittadino: una considerazione allarmante se si pensa che più del 50% degli studenti non è in grado di comprendere un testo scritto.

Quale ruolo hanno i social in tutto questo? Per gran parte degli addetti ai lavori la lingua di internet è uno specchio della nostra realtà linguistica, ma essa rappresenta anche un banco di prova e un motore per l'uso di certe scelte: fino a qualche decennio fa la maggioranza di coloro che uscivano da scuola smetteva di scrivere, mentre oggi all'uso parlato di massa si è aggiunto l'uso scritto di massa, è caduta la "cortina di carta", alla pratica materiale fondata sulla fisicità si è sostituita una scrittura immateriale, con tutto ciò che ne consegue.

Il canale trasmesso, con le sue caratteristiche, ha così cominciato a

veicolare una comunicazione mediata da dispositivi elettronici, che ha delineato una varietà di lingua a sé: l'e-taliano. Seguendo quello che Giuseppe Antonelli definisce "Effetto W", si potrebbe dire che chiunque (who) ha cominciato a comunicare con chiunque da ogni luogo (where), in qualsiasi momento (when), su qualsiasi cosa (what) per qualunque motivo (why).

Resta una domanda: come comunichiamo sui social? Sempre Antonelli ricorda come saper digitare non significhi saper scrivere, perché le proprietà del mezzo fanno dell'e-taliano una varietà in posizione media tra la spontaneità del parlato e la pianificazione dello scritto, una varietà dell'immediatezza, caratterizzata da brevità, dialogicità, emotività, interattività, multimodalità e intertestualità. Scrivere in e-taliano sarà quindi un'abilità da coltivare per ragioni di rapidità ed efficacia, purché non diventi l'unico modo di scrivere che conosciamo, in quanto incapace di accompagnare un'esauriente attività di riflessione e uno sviluppo virtuoso del senso critico. Allo stesso tempo la lingua dei social, secondo meccanismi di appagamento e rispecchiamento tra utenti, svolge anche il ruolo di cassa di risonanza per certi usi della lingua, fornendo l'uso di un'arma in più per trascinare la norma verso di sé: l'uso per lo più esclusivo della coordinazione (o paratassi), la riduzione dei tempi verbali, l'uso arbitrario della punteggiatura che sacrifica vari segni di interpunzione e la rinuncia a certe parole sono solo alcuni dei tratti che la rete accoglie e promuove, adatti al processo di semplificazione che l'e-taliano deve perseguire, ma drammaticamente pericolosi per un pensiero che voglia farsi carico della complessità. Sulla mia pagina Facebook il link <https://www.youtube.com/watch?v=HvR63f3Q8I> per l'intervento integrale. Per saperne di più: l'e-taliano, a cura di Sergio Lubello, Franco Cesati editore, 2016 e Giuseppe Antonelli, L'italiano nella società della comunicazione 2.0, Il Mulino, 2016.

Iacopo Mancini

zioni diverse da Cortona per garantire maggiore equità nell'esercizio del ruolo. Ciò non toglie, tuttavia, che molti Tommasi abbiano ricoperto nei secoli incarichi prestigiosi nell'Ordine di Malta o in quello di Santo Stefano.

Tra gli altri, Giovan Battista Tommasi divenne addirittura Gran Maestro dell'Ordine di Malta stesso. Quanto a Rutilio Tommasi, a partire dal 1750, ebbe incarichi di crescente responsabilità nella marina dell'Ordine di Santo Stefano, fino a diventare Comandante del porto di Livorno per volere del Granduca di Toscana. Rutilio compì poi numerosi viaggi nel Mediterraneo, espe-

rienze riportate nei diari vagliati da Giappichelli, e riportò da tali itinerari arricchimento personale e oggetti di vario genere. Come precisato Marco Gemignani, dunque, lo studio delle opere si configura pertanto come elemento imprescindibile per la conoscenza di Rutilio poiché l'unicità di una fonte antica rivela al ricercatore qualcosa di unico, tanto più prezioso considerata la valenza di unicum della fonte stessa.

Una ragione in più, questa, per riconoscere validità all'opera di Giappichelli e leggerla con la consapevolezza che anche la sua una stesura unica e preziosa. E.V.

## Nuova via per il «Cammino di San Francesco»

Sono in partenza gli interventi di messa in sicurezza del «Cammino di San Francesco in Toscana». I lavori saranno realizzati grazie al finanziamento del Ministero della Cultura. Il tratto interessato dagli interventi attraversa un territorio caratterizzato da notevole pregio sul piano paesaggistico, architettonico, storico-culturale e ambientale. Gli interventi di messa in sicurezza sul tracciato nel territorio comunale di Cortona sono prevalentemente situati nel primo tratto scendendo dall'Eremo delle Celle verso Cortona, lungo la strada vicinale dei Cappuccini. Seguono poi alcuni interventi più sparsi consistenti nell'effettuare la ricarica e stesura di pietrisco lungo la strada vicinale di Fonteluccia ed un breve tratto di parapetto in corten e cordolo in legno in corrispondenza dell'attraversamento del Fosso di Loreto.

L'obiettivo è quello di realizzare condizioni per una percorribilità del percorso ad un livello di sicurezza adeguato. Infatti, trattandosi di sentieri escursionistici in natura occorre avere un grado di sicurezza tale da minimizzare il rischio di incidenti o disagi, fermo restando il rispetto di regole, comportamenti e condizioni d'uso idonei. L'importo totale delle opere è pari a 87mila euro e sarà finanziato dal Ministero, la consegna dei lavori avverrà entro il mese di febbraio e la durata degli stessi è prevista in cento giorni.

«Cortona investe sulla promozione della sua identità di città francescana - dichiara il sindaco Luciano Meoni - l'Eremo delle Celle rappresenta un elemento attrattivo per il turismo religioso e in particolare per tutti coloro che vogliono ripercorrere il cammino verso Assisi. La nostra città, con la chiesa di San Francesco e le reliquie conservate al suo interno, può essere ulteriormente valorizzata».



## Volevano purgare un prete e rimasero purgati

Il temerario Don Claudio Santucci, parroco della Pietraia nel 1923, non assomigliava di sicuro al Don Abbondio manzoniano, visto che insieme al fratello riuscì a sottrarsi all'agguato di ben cinque "bravi", mettendoli addirittura in fuga! Dall'Etruria del 4 febbraio 1923. "Il giorno 28 gennaio circa alle ore 18 nella frazione Pietraia, certi fascisti GD, GV, BM, PG e BF, tutti residenti alla Pietraia, penetrarono nella casa del Parroco Santucci Don Claudio e imposero a questi di prendere un quantitativo di olio di ricino perché secondo le risultanze il Santucci aveva parlato male delle cinque persone. Rifiutatosi il prete di prendere l'olio fu percosso con un bastone alla testa riportando lievi lesioni. Vennero arrestati PG che era in possesso di un rasoio e GD che possedeva un pugnale. Questo è quanto risulta all'arma dei RR. Carabinieri. Sappiamo invece da altre persone che tra il prete, il fratello del prete e i fascisti è avvenuta una colluttazione nella quale dopo lo scambio di pugni, il Santucci con uno sguardo grave fece indietreggiare

gli intimoriti purgatori e l'olio di ricino, preziosissimo e ricercato in questi tempi, andò disperso.

L'«Elmetto» (giornale locale dei combattenti) dice che il popolo voleva bruciare il prete ma non abbiamo trovato il rogo. Nella confusione invece fu rinchiuso in casa uno dei cinque, ma avendo supplicato il perdono ebbe risparmiata la vita.

Dicesi che il parroco non goda nel popolo tanta simpatia, a volerlo purgare... che audacia! In ogni modo i cinque fascisti sono stati spesi dal Fascio per giorni 30".

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B  
Walking Planning - Trekking & Team  
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Ironing

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) • Toscana  
Tel. +39 0575 605257 • Fax +39 0575 606686  
[www.terretrusche.it](http://www.terretrusche.it)

La promozione del territorio anche su Isoradio

## La trasmissione «Le Casellanti» ha fatto tappa a Cortona

La simpatia dei cortonesi e la bellezza di Cortona si sono fatte sentire sulle frequenze di Isoradio.

Il collegamento è avvenuto in piazza della Repubblica il conduttore Ivan Cardia ha realizzato la trasmissione con gli studi di Saxa Rubra nell'ambito della trasmissio-

gli ascoltatori del programma Rai e i conduttori Max Bernardi, Max Locafaro e Nicoletta Simeone.

Quella cortonese è una delle prime puntate della nuova stagione della trasmissione dedicata «alla scoperta dei borghi più suggestivi, dei panorami mozzafiato e dei dialetti più incomprensibili», come riporta Rai Play Sound.

di Isoradio che hanno scelto Cortona per questa bella trasmissione - ha dichiarato Luciano Meoni - gli ascoltatori di Isoradio sono per definizione dei viaggiatori e a loro abbiamo raccontato la nostra città con aneddoti e curiosità che spero possano averli interessati, li aspet-

tiamo con un ricco programma di eventi e con le nostre intramontabili proposte culturali, paesaggistiche e gastronomiche».

La trasmissione è andata in onda in diretta nella fascia del mattino e si può riascoltare dal podcast di Rai Play Sound.



sione «Le Casellanti».

All'interno del programma si è parlato della città e di alcuni dei suoi personaggi più conosciuti. Il sindaco Luciano Meoni ha salutato

Ad animare il collegamento sono stati Giovanni Alunno, Margherita Scarpaccini, Don Giovanni Ferrari e Andrea Caneschi: «Voglio ringraziare Ivan Cardia e tutti gli amici



## Photo Academy nuovo direttivo e due mostre in cantiere

L'associazione culturale Cortona Photo Academy (CPA), dopo oltre due anni difficili a causa della pandemia che ha fortemente condizionato la sua vita sociale, in questo inizio 2023 ha ripreso a pieno ritmo l'attività di produzione e divulgazione fotografica, con un nuovo direttivo che risulta così composto: Gaetano Poccetti presidente, Stefano Stefanoni vicepresidente, Carla Baldelli segretaria-consigliere, Gerardo Ruggero tesoriere-consigliere, Roberto Masserelli consigliere.

Oltre al rinnovo delle cariche sociali, Cortona Photo Academy ha approntato un ricco programma di iniziative fra le quali spicca, a breve-medio termine, l'allestimento di due mostre fotografiche e una pubblicazione.

In queste settimane, infatti, i soci di CPA - una ventina, a cui si aggiungono circa 60 iscritti al gruppo chiuso di Facebook - stanno realizzando una serie di fotografie che, entro l'estate, andrà a comporre una prima mostra allestita a Cortona, dedicata alla fotografia concettuale, in particolare modo al tema del minimalismo.

Il secondo grande progetto fotografico di Cortona Photo Academy, avviato peraltro già da tempo e frenato solo dalla pandemia, prendendo spunto dalla lettura del libro (1980) scritto dall'Avv. Guido Materazzi dal titolo 'Camucia, un

antico villaggio che deve alfine divenire città', verte invece su un approccio storico-documentario riguardante il territorio locale.

A lavoro ultimato Cortona Photo Academy presenterà al pubblico, questa volta a Camucia, una mostra le cui immagini costituiranno una significativa testimonianza documentaria per ricordare il passato, rappresentare il presente e immaginare il futuro della comunità camuciese.

Le fotografie saranno poi racchiuse in un volume che consegnerà ai posteri uno straordinario spaccato identitario di questi luoghi in cui quotidianamente viviamo e ci muoviamo, spesso senza renderci conto delle forti trasformazioni susseguites nel corso dei decenni dagli anni '50 ad oggi.

Oltre alla realizzazione di queste e di altre attività programmate, il tra le priorità del sodalizio fotografico cortonese vi è il reperimento di una sede fissa, nella quale i soci possano svolgere al meglio la propria attività fotografica e dove si possano conservare le varie attrezzature, nonché l'archivio di immagini stampate che Cortona Photo Academy, fin dalla sua nascita nel 2014, sta incessantemente implementando.

Chi fosse interessato alle attività del CPA può contattare l'associazione tramite e-mail cortonaphotoacademy@gmail.com o tel. 335 327 666.



L'interessante esperimento del camuciese Silvano Pellegrini

## Caro metano: il ritorno alla legna

È cosa arcinota che davanti alle necessità i cortonesi e i chianini non si tirano indietro ed aguzzano l'ingegno. È successo anche quest'inverno davanti al caro metano e in tanti si sono attrezzati come meglio potevano per riscaldare la propria casa.

Un'interessante soluzione l'ha adottata il camuciese Silvano Pellegrini, che per riscaldare la propria grande abitazione è ricorso ad una stufa a legna. Stufa che ha collegato all'impianto di riscaldamento con un boiler-acqua calda di duecento litri, che, gestito da un microchip, si mantiene sempre tra

i cinquanta e gli ottanta gradi, regolando accensione e spegnimento in automatico di questa moderna stufa di ultima generazione.

Silvano ha potuto così affrontare il freddo di questo inverno, mantenendo una temperatura costante in casa di venti gradi e spendendo il settanta per cento in meno rispetto alla cara bolletta del gas metano.

Come si vede dalla foto di corredo qui pubblicata, Silvano mi ha permesso di visitare questo suo impianto alternativo e mi ha pure mostrato il funzionamento che è molto semplice e che nel ricarica della legna lo impegna una sola



volta nell'arco di ventiquattro ore. La sua termo-stufa consuma solo sei pezzi di legna ogni ventiquattro ore e si spegne ogni volta che l'acqua arriva ad ottanta gradi per riaccendersi poi appena scende sotto i cinquanta gradi.

Insomma, un esperimento di risparmio bolletta da segnalare e applaudire. Bravo Silvano! (IC)

FRANTOIO  
**Landi**  
dal 1875

FRANTOIO LANDI  
Località Cegliolo, 71  
52044 CORTONA (AR)  
Tel. +39 0575 612814  
Cell. +39 348 7692504  
www.frantoiolandi.it  
info@frantoiolandi.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO  
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS



## ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

## Festa della donna

In occasione di questa importante ricorrenza nella quale si vuole ricordare purtroppo un triste avvenimento, un devastante incendio dove morirono molte donne avvenuto appunto l'8 marzo del 1908 in una industria negli Stati Uniti, il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia vuole festeggiare il mondo delle donne attraverso una cena sociale, che si terrà per comodità di tutti il giorno:

**11 marzo (sabato) alle ore 20**

Sarà offerto a tutte le signore un pensiero: una mimosa poiché questo fiore è ormai abbinato alla loro festa.

Fu scelto la mimosa perché

appunto fiorisce in questo periodo ed è facilmente reperibile, quindi segno di semplicità ma di grande condivisione.

Estendiamo l'invito a tutti i cittadini cortonesi pubblicando anche il menu che sarà servito, ricordando che le prenotazioni devono essere effettuate entro il giorno 6:

**Menu:**

Antipasti toscani, tagliatelle al ragù, capocollo al forno, contorno. Dolce e spumante

Prenotazioni entro il 6 marzo versando la quota di euro 18 al bar.

Per ulteriori informazioni: 3312478087



**Ricordando DONATELLA MARCHINI**  
un'artista tra Cortona e Roma

Sala del Consiglio Comunale Cortona

11 Marzo 2023  
ore 16,30

ne parleranno: Isabella Bietolini  
giornalista.  
Lilly Magi  
giornalista,  
promottrice culturale  
previsto intervento di  
Romana Severini

saranno presenti:  
Luciano Meoni  
Francesco Attesti  
Isolina Forconi

Sindaco di Cortona  
Vice Sindaco di Cortona  
Consigliere com.le Cortona

Iniziativa a cura del Circolo Culturale "Gino Severini" Cortona  
con il patrocinio del Comune di Cortona - Ingresso Libero

**CERCASI**

Persona referenziatissima cerca casa in affitto, uso residenziale, in Cortona centro storico due/tre camere da letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Informazioni e referenze presso direttore del giornale Dr. Lucente.

**Società Agricola Lagarini**

Via Pietraia, 21  
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)

www.leuta.it - www.deniszeni.com

WWW.WINEVIP.COM

## Calcit Valdichiana: continua il Carnevale di beneficenza



**G**iovedì grasso 16 febbraio 2023, in collaborazione con il Centro Sociale di Terontola, si è svolta una Cena di Beneficenza organizzata dal Calcit Valdichiana.

Pubblichiamo volentieri il saluto di ringraziamento rivolto, alla fine della serata, ai partecipanti dal presidente Calcit Valdichiana, Massimiliano Cancellieri: "Un grazie veramente grande al Centro Sociale di Terontola ed alle cuoche per la riuscita della manifestazione, alle tante aziende e persone che hanno contribuito

alla realizzazione dell'evento, con le loro donazioni. Si ringrazia: Supermercato EMI di Terontola, Supermercato Crai di Terontola, Ristorante Il Preludio, Ortofrutta Meoni, Ortofrutta di Magi Francesco, Ditta ElleVi di Vitali Elio, Forno Nespoli Vladimiro, Benedetto Valiani, Casia Giulla, Poggio Sorbello, Pastificio Fabianelli. Un grazie particolare al pittore Valerio Bucaletti, per la donazione di un bellissimo quadro come primo premio della lotteria interna. È stata una bellissima serata, con tantissime

persone che hanno riempito il circolo sociale non solo con la loro presenza, ma con tanto calore ed affetto verso la nostra associazione. La presenza in massa dell'Amministrazione Comunale di Cortona, dal Sindaco Luciano Meoni, al Presidente del Consiglio Comunale Nicola Carini, ai consiglieri Comunali, è un segnale importante di vicinanza al CALCIT ed al suo operato nel territorio della Valdichiana Aretina. Un grazie particolare al Vicepresidente del Consiglio Regionale Marco Casucci, sempre presente alle nostre iniziative, che ha portato i saluti della Regione. Un grazie di cuore alle associazioni di volontariato del nostro Comune, dalla Misericordia di Cortona, all'AVO, con le quali è fonda-

mentale fare rete. Un grazie ad Alberto Berti, il musicista che allietta ogni volta le nostre iniziative, ma un grazie soprattutto ai veri protagonisti di questa serata, i ragazzi dell'Istituto CAM di Ferretto, che hanno portato allegria e gioia durante tutta la manifestazione.

Insomma, una serata veramente importante per il CALCIT che ci fa capire quanto la Solidarietà sia importante e soprattutto sia ancora sentita nella nostra realtà.

E allora un grazie immenso a tutti i membri del consiglio di Amministrazione del CALCIT ed ai tanti volontari per il loro impegno ed aiuto, senza il quale non sarebbe possibile realizzare serate come questa". (I.C.)



### Calcit Valdichiana: Visita al Cam del Ferretto

**V**enerdì dieci febbraio 2023 il Calcit Valdichiana, con una nutrita delegazione guidata dal suo presidente Massimiliano Cancellieri, ha visitato l'Istituto Cam del Ferretto.

Nel corso della visita la delegazione Calcit ha donato agli ospiti dell'istituto 24 panettoni della ditta Corsini, offerti dalla Banca Tema di Camucia.



Il presidente Cancellieri nel saluto alla famiglia Caprai, fondatrice e proprietaria della residenza sanitaria da oltre cinquant'anni, ha ringraziato la Banca Tema per la solidarietà verso questa importante struttura sociale cortonese ed insieme si è complimentato con Giancarlo e Gianfranco Caprai per il "loro costante, professionale ser-

vizio alla collettività e all'aiuto verso i più deboli".

"Questo - ha aggiunto Massimiliano Cancellieri al termine della visita della struttura - è il sociale che piace al Calcit: disabilità, inclusione e solidarietà vissute e praticate in un'atmosfera familiare".

La visita del Calcit Valdichiana ha fatto particolare piacere a tutti i dirigenti ed operatori del Cam e verrà ricordata anche nei giornali-

no della struttura "La Colombina" di cui chi scrive è fondatore e direttore ormai da tanti anni.

Nella foto di corredo, dirigenti Calcit, famiglia Caprai ed operatori del Cam al termine della visita, che si è conclusa con un convivio assieme agli ospiti della residenza sanitaria.

Ivo Camerini

### La giornata della donna

L'8 marzo è la giornata internazionale della donna e quest'anno mi piacerebbe celebrarla rendendo omaggio alle infermiere.

L'infermiera ha una funzione di maternage, è una spalla su cui poggia il sofferente, è una presenza che ti sorride accanto al letto, che accorre se la chiami, l'infermiera è una tua pari, ha compiuto studi diversi dal dottore, le sue conoscenze dell'arte medica sono deliberatamente più limitate, il paziente sa che l'infermiera condivide con lui una uguale impotenza davanti al male. Il medico può curarti, prescriverti medicine e salvarti ma corre verso altri letti e altri malati, con te non si ferma che un attimo. L'infermiera resta, la sua pazienza è liturgica, benefica, ella sorvola sulle tue miserie fisiche, conosce il tuo corpo nelle sue deficienze, guarda e tocca, con pietas, parti di te che non avresti mai voluto fossero viste in condizioni degradanti e sconscrate.

Le infermiere sono spesso vestite di bianco come angeli, hanno una innocenza di status che prescinde dal loro vero carattere. Le infermiere sono tutte belle e se non lo erano prima lo diventano quando esercitano.

Insieme con gli infermieri e i medici sono state la nostra salvezza durante gli oltre due anni di Covid, anche per questo non oso immaginare un mondo senza infermiere, sarebbe il più disadorno e infelice dei mondi possibili.

Alvaro Ceccarelli

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e il Baroccio va in città!

La stagione era ormai in pausa, il Tuttù ciondolava da una bottega all'altra. La noia la faceva da padrona. Si avviò svogliatamente verso la sua casagarage. Il tempo era bello ma freddo, le patate dovevano ancora aspettare un mesetto buono prima di essere effettuate.

Un sole pallido dava una strana luce, chiara, le piante e l'erba parevano brillare di luce propria. Il Tuttù rallentò, la campagna era veramente bella, dava un senso di pace e armonia. Ma un rumore in lontananza cominciava a farsi sentire, simile al ronzio di uno sciame di api.

Il Tuttù si voltò a guardare e con grande stupore vide Rocco arrivare di gran carriera. Si fermò proprio davanti a lui, tutto trafelato. Gli disse che era arrivato un telegramma dall'altra parte del mondo. Era il Doc del paesello in cima alla collina e lo invitava ad andare al museo degli oggetti agricoli più famosi al mondo. Il Tuttù accettò felice. Con sé poteva portare un suo amico, scelse Lele il carpentiere. Dall'altra parte del mondo avrebbe incontrato un bel pò di amici, ma soprattutto avrebbe riabbracciato il suo grande amico, Mario, l'apina rossa coi baffi. Era passato tanto tempo e portare con sé il figlio di Mario l'apina rossa coi baffi lo rendeva felice. Il viaggio fu di tutto lusso, con Pottero, l'elicottero a due pale non si sbagliava mai. Ad attendersi trovarono Mario, un caldo abbraccio scielse la tensione dell'attesa. Appena giunto alla fattoria degli olivi, il Babbo lo accolse con gioia sincera, assieme a tutta la sua famiglia. Il Tuttù andò a coricarsi. L'indomani un bel pò di impegni lo attendevano. Il mattino arrivò puntuale, l'aria fresca e pulita era un bel buongiorno. Il Doc lo attendeva. Assieme partirono per il famoso museo degli oggetti agricoli più famosi al mondo, mentre Mario, decise di passare la giornata con Lele. La via che portava al museo passava vicino a vecchie casegarage abbandonate da tempo ormai. Alla richiesta da parte del Tuttù sullo stato deteriorato di quelle bellissime casegarage, Doc disse che ormai la tecnologia aveva preso il sopravvento pure là e che i giovani non consideravano più quelle antiche bellezze come tali. Il museo era bellissimo, oggetti antichi davano il senso del loro essere e la loro conservazione era incredibile. Per molti oggetti, la realtà virtuale la faceva da padrone, ma al Tuttù piaceva di più la realtà reale. Così alla fine della visita il Tuttù rimase un pò

in agrodolce, diviso fra realtà virtuale e quella reale! Passando vicino a quelle vecchie fattorie decise che ne avrebbe vista una da più vicino ed entrò nel cortile. Quell'aria, ora piena di erbacce e pietre cadute dalle pareti la rendeva magica. Fu allora che il Tuttù si sentì chiamare. Si guardò in giro, ma non vide nessuno. Si avviò, ma la vocina lo chiamò di nuovo. Si fermò e si avviò verso una vecchia rimessa agricola. Con lo stupore nei suoi occhietti, vide un vecchio carro di legno, ben conservato, che gli stava sorridendo. Il Tuttù non perse tempo, gli chiese chi fosse e come facesse a parlare. Il Carro gli disse di chiamarsi Gino, di non chiamarsi vecchio carro ma Baroccio. Il Tuttù chiese il perché e lui gli spiegò che aveva solo due ruote, ed una volta, tanto tempo fa, era adibito al trasporto di cose ed era trainato dai buoi. Era bellissimo, tutto dipinto a mano e pareva in buono stato. Il Tuttù chiese perché non fosse



al museo. Gino rispose che era troppo ingombrante, così lo avevano relegato là. Il Tuttù non perse tempo cercò il proprietario di quella vecchia fattoria, poi decise di acquistare il vecchio Baroccio e dargli nuova vita. Gino, quando il Tuttù gli disse quello che aveva fatto, quasi impazzì per la gioia, ma gli chiese un ultimo favore, prima di andare con lui. Avrebbe attraversato per l'ultima volta il corso del paesello in cima alla collina, trainato proprio dal Tuttù. Così tutti si misero all'opera Mario controllò che il legno delle ruote fosse in buono stato, mentre Lele lo alzava con la sua gru e lo posava in mezzo alla vecchia aia. Con un compressore soffiaronò via tutta la polvere e dei bellissimi disegni tornarono alla luce. Con un buon restauro sarebbe tornato come nuovo. Lele lo caricò sul cassone di Mario ed assieme al Tuttù si avviarono verso il paesello sulla collina, per far fare l'ultima passerella a Gino. Fu un momento bellissimo e il direttore del museo agricolo decise che avrebbe fatto una sala solo per lui, appena finito il restauro. Così il Tuttù salutò i suoi amici mentre Pottero si alzava in volo, felice di aver fatto capire che la vera bellezza non è virtuale e soprattutto ha età. Emanuele Mearini  
mito.57.em@gmail.com

### Riceviamo e Pubblichiamo

## Cortona: costituito il Coordinamento contro la proposta di legge sull'Autonomia Differenziata

**S**u iniziativa dell'ANPI di Cortona lunedì 13 Febbraio si è tenuto un incontro per la costituzione di un Coordinamento locale contro l'Autonomia differenziata ed il relativo disegno di legge passato in Consiglio dei Ministri.

Il disegno di legge continua a rappresentare quella che è stata definita una vera e propria secessione dei ricchi aumentando il divario, e dunque le disuguaglianze, fra aree forti e aree deboli del Paese, mettendo di fatto in discussione il principio dell'unicità e indivisibilità della Repubblica sancito nell'Art. 5 della Costituzione.

Autoritarismo e diversificazione territoriale emergono fra l'altro in tante proposte e disposizioni avanzate in questi mesi, come la proposta di salari differenziati per i docenti, un ritorno alle gabbie salariali.

Il Coordinamento si è dato l'obiettivo di effettuare entro la prima quindicina di marzo una iniziativa politica per far conoscere la proposta di legge sull'Autonomia Differenziata che mina alla radice l'u-

guaglianza dei diritti, che devono essere fruiti in modo uniforme sull'intero territorio della Repubblica, a partire dalla Sanità, dalla Scuola e dai CCNL. (La rivendicazione dell'intero blocco delle 23 materie, già richiesta dal Veneto, costringerebbe di fatto tutte le altre regioni a seguirne l'esempio e si avrebbero così 20/21 legislazioni diverse per ciascuna di esse).

Inoltre il Coordinamento di Cortona sarà impegnato attivamente sulla raccolta di firme sulla proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare avanzata dal costituzionalista Massimo Villone, che modifica gli art. 116 e 117 in merito all'autonomia differenziata.

Attualmente hanno aderito al Coordinamento di Cortona contro l'Autonomia differenziata: l'ANPI di Cortona, la CGIL Valdichiana, la UIL di Cortona, Sinistra Italiana, Rifondazione Comunista e Movimento 5 Stelle.

Ulteriori adesioni possono essere comunicate all'ANPI:

(Lidio Rossi: \_3480818269\_)

Schema di DISEGNO DI LEGGE  
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO  
Art. 1  
(Validità)

1. La presente legge, nel rispetto dei principi di unità giuridica ed economica, indivisibilità e autonomia e in attuazione del principio di decentramento amministrativo e per favorire la semplificazione delle procedure, l'accelerazione procedimentale, la sburocratizzazione, la distribuzione delle competenze che meglio si conformi ai principi di sussidiarietà e differenziazione, definisce i principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di

Tosco-Umbro PhysioMedica  
CORPO. SALUTE. NATURA  
**Medicina specialistica**  
Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719  
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini  
dal 1937 - CORTONA  
enoteca • wine shop • gourmet grocery  
Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

## MERCATALE

## Chiude anche l'ultimo sportello bancario

La notizia è definitiva, se ne va anche l'ultima filiale bancaria rimasta a Mercatale, eravamo abituati alla presenza di due sedi secondarie di importanti Istituti: MPS e Banca Intesa S.Paolo, ora ne siamo stati privati in nome di una "efficace e risolutiva razionalizzazione" in atto su tutto il territorio nazionale. La filiale di Banca Intesa era l'ultima rimasta a Mercatale ed era operativa su tutto il territorio della valle, anche gli abitanti del comune di Lisciano Niccone usufruivano di questo servizio. Secondo quanto dichiarato dall'Istituto le motivazioni sono la riorganizzazione tramite un piano d'impresa che prevede la chiusura di 1500 filiali sul territorio nazionale entro il 2025, rimanendo la

sono essere compensati dalle ragioni degli Istituti centrali, c'è ancora bisogno di tempo per raggiungere una piena adesione a questi nuovi modelli, le persone di una certa età devono avere la possibilità di arrivare in maniera graduale a certi passaggi.

Viene completamente ignorato il lato umano legato alla storia di questi uffici che si sono integrati con il tempo nel tessuto di scambi e relazioni socio economiche della valle tutta. Proviamo a rispolverare istantanee di altri tempi, con la memoria ripercorriamo momenti legati al rapporto tra i clienti e la banca.

Una volta si andava in banca per semplici operazioni o per iniziare rapporti che avrebbero cambiato aspetti della nostra vita e da-



certezza che i servizi finanziari continueranno ad essere erogati senza problemi per i clienti tramite mezzi digitali nati nel corso degli ultimi anni cioè il sistema di internet banking e mobile banking.

E' certo che i sistemi legati al rapporto con gli Istituti di credito sono cambiati sappiamo bene che non si possono evitare nuove forme di accesso e di fruizione ai servizi perché la tecnologia digitale sta modellando il futuro del sistema bancario. Questa consapevolezza deve però coesistere con la necessità di adattare le nuove strategie tecnologiche al contesto sociale in cui esse sono applicate, la nostra è una zona in cui la fruizione tecno-digitale è poco conosciuta ed applicata, la maggior parte delle persone ha poca dimestichezza con questi nuovi sistemi, resta ancora centrale l'aspetto relazionale.

Sono penalizzati i clienti che appartengono alla popolazione più anziana, per quello che ci riguarda la maggior parte della popolazione della zona.

Gli effetti negativi sui servizi disponibili sono evidenti non pos-

vanti a noi c'era la presenza fisica del direttore o degli impiegati che fornivano chiarimenti comprensibili a tutti.

La visita alla banca era un momento importante e delicato, si ritagliava del tempo libero e si andava anche per incontrare consenzienti con i quali scambiare impressioni, emozioni, combinare incontri di affari o di natura personale.

Dopo questa perdita non ci saranno rimpiazzi, il paese perde "definitivamente" l'ultimo dei servizi di questo tipo nella zona.

L'annuncio di una prossima apertura di uno sportello evoluto della locale BPC non compensa la perdita di questa chiusura. Non è un successo di cui tanti, tra questi l'amministrazione comunale, possono vantarsi di fatto a Mercatale non resta aperta nessuna filiale bancaria.

Mercatale perde un pezzo della sua storia, la chiusura di questa filiale è una perdita fisica, tangibile, il vuoto dei locali della sede è una ferita che tutti avremo continuamente sotto gli occhi.

Anna Maria Scurpi

## CAMUCIA

Nella Chiesa di Cristo Re

## L'ultimo saluto ad Anna Droghieri Lupi



Nel pomeriggio del 14 febbraio 2023, nella Chiesa di Cristo Re, con una Santa Messa funebre celebrata dal parroco don Aldo Manzetti, Camucia ha dato l'ultimo saluto ad Anna Droghieri Lupi, che è stata chiamata alla Casa del Padre nelle prime ore della mattina del 13 febbraio. Anna Droghieri, persona buona, mamma e moglie adorata dalla sua bella famiglia, lavoratrice infaticabile e cuoca provetta, era venuta ad abitare in Camucia nel lontano 1983 dalla vicina Manzano ed era benvoluta e stimata da tutti.

Anna era una persona solare e sempre sorridente. Il marito Tanislao la chiamava Annina ed oggi la piange inconsolabile, seppur sorretto nel suo grande dolore dagli amati figli Claudio, Lucia, Stefano e dalla nipote Giulia, ricordandola così: "gran donna all'antica, piena di valori umani e cristiani; una dolce metà con cui ho tirato su una gran bella, unita famiglia. Con la mia Annina ho condiviso sessantadue anni di amore grande, fatto di tante cose quotidiane semplici e belle, che hanno riempito la nostra vita di gente di lavoro e di socialità operaia. Oggi questi fatti e ricordi resistono al gran freddo che improvvisamente un mese fa è sceso in casa nostra con l'improvvisa e devastante malattia che me l'ha portata via".

Tutti i vicini e i conoscenti di Anna in questi due giorni di dolore sia nelle visite alla camera ardente sia durante i funerali religiosi hanno ricordato il suo sorriso, la grande solidarietà ed amicizia che aveva verso tutti i vicini e i compaesani.

La sua amica Fiorella così l'ha ricordata in un post sui social: "Ogni persona che incontri nella tua vita ti lascia sempre qualcosa e tu, senza accorgertene, lasci qualcosa a lei. Nessuno dei due

ritornerà uguale a prima. L'Anna mi ha lasciato il senso profondo di una vita dedicata agli altri, a suo marito, ai figli, alla Giulia: una vita piena di affetti e di generosità; e, certo, una vita di lavoro e di fatica, trascorsa senza mai lamentarsi, sempre col sorriso e quella dolcezza di chi mette al primo posto la dignità, il dovere e il rispetto per le persone amate. Nelle occasioni che abbiamo avuto di parlare, nella nostra corsa quotidiana della vita, nel suo bell'accento senese, ricordava la giovinezza, il lavoro e il matrimonio col suo Tani e la nascita dei figli e della nipote; le gioie delle amicizie e il ballo, la sua grande passione. Anna era una persona bella e buona e aveva sempre una parola di conforto e di comprensione nei confronti degli altri: sempre disponibile e solidale è stata per me una cara amica, che mi ha aiutato molto quando avevo i figli piccoli e talora, dovendo andare al lavoro, glieli lasciavo in custodia. L'ultimo ricordo di Anna risale ai giorni intorno all'ultimo Natale; un pomeriggio, quando, sempre bella ed elegante, usciva con il suo Tani. Come sempre salivano in macchina e se ne andavano insieme. Ogni volta rivedevo in loro, con tenerezza e nostalgia, i miei genitori che negli anni 70/80 del secolo scorso, uscivano il pomeriggio della domenica nella loro 127 rossa e andavano di solito a Cignano a cercare la loro giovinezza. Così anche i miei suoceri, che fino all'ultimo li vedevo andare sempre insieme, loro in direzione di Casale. Quelle unioni, quei matrimoni avevano il sapore delle cose che non finiscono mai veramente, neanche con la morte.

Cara Anna, riposa in pace. Tutti noi ti ricorderemo come una persona buona e generosa. E il bel ricordo è l'eredità più grande che uno possa lasciare".

Anna Droghieri Lupi, nata a Cetona di Siena il due dicembre 1936, riposa ora nel Cimitero di Montecchio accanto ai genitori e ai familiari del suo Tanislao.

Al marito Tanislao, ai figli Claudio, Lucia e Stefano, alla amatissima nipote Giulia, alla nuora Margherita, al genero Marcello e ai parenti tutti le cristiane condoglianze del nostro giornale, assieme a quelle mie personali.

Ivo Camerini

## La scomparsa di Lina Zadini



Il 24 gennaio scorso, a 89 anni, una lunga malattia ha sottratto Lina Zadini a sua figlia Marisa, al genero Roberto Pulicani, al nipote Riccardo e al paese di Monsigliolo.

Lina era nata a Montalla (Renaia) e da giovane aveva abitato anche a Perugia trovando lavoro come collaboratrice in una scuola superiore, poi, terminato l'impiego, il rientro a Monsigliolo dove ha vissuto gli anni della maturità in compagnia della famiglia di Marisa.

La morte ha spento anche una grande bellezza, nelle fotografie appese alle pareti di casa si vede una bellissima donna

giovane ed elegante a fianco del marito Ambrogio Caloni, che purtroppo la lasciò vedova molto presto, nel 1986.

Il genero è stato, fino al pensionamento, generale della Guardia di Finanza e comandante della caserma di Castiglione del Lago dove si addestrano i cani, oltreché consigliere comunale a Cortona dal 2009 al 2014.

Il nipote Riccardo che lavora a Oslo, in Norvegia, era ripartito pochi giorni prima da Monsigliolo dopo aver fatto visita alla nonna, alla quale era particolarmente affezionato, e è dovuto subito rientrare quando i genitori gli hanno dato notizia della sua morte.

Anche i due cani hanno partecipato al lutto con un nervosismo che li induceva a passare accanto alla bara e a muoversi freneticamente come avvertissero che, a una loro affettuosa compagnia di giochi, era accaduto qualcosa di irreparabile e incomprensibile.

I funerali si sono svolti nella chiesa di Monsigliolo e l'inhumazione nel cimitero di San Marco in Villa accanto al marito.

## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarli.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario



## I rischi degli investimenti «fai da te»

Nelle scelte di Portafoglio il "fai da te" porta a ripetere sempre gli stessi errori; per questo è necessario avvalersi di un Professionista esperto che sia in grado di indirizzare il risparmiatore verso le giuste soluzioni di investimento.

Se pensiamo per esempio allo sport, i giocatori dilettanti hanno generalmente alle spalle anni di esperienza ma non di allenamenti specifici e - fatte salve alcune eccezioni - nelle partite amatoriali non mancano gli errori. La migliore strategia per un giocatore dilettante è controllare il gioco, conservare un atteggiamento prudente e non commettere errori. La stessa cosa dovrebbero fare gli investitori inesperti.

Nella gestione non professionale dei Portafogli si possono compiere degli errori insiti nella natura umana e difficili da debellare, errori che si fissano e che poi diventano ineliminabili anche se uno cerca disperatamente di ripararli. Nello specifico i nostri pensieri possono condizionare le nostre scelte. Le trappole del pensiero conducono verso tendenze sistematiche fuorvianti: nei loro confronti siamo ciechi e siamo ciechi anche... alla nostra stessa "cecità"!! Questa è la base teorica della cosiddetta Finanza Comportamentale: errori che si ripetono, si fissano e diventano ineliminabili e, contemporaneamente, "cecità" a questi errori che non vengono appunto riconosciuti come tali. In sintesi vengono evidenziati cinque tipi di errori: quelli dovuti a schemi che

semplificano la realtà in modi fuorvianti, quelli causati da inerzia o - al contrario - da un agire impulsivo e non meditato e infine la pressione di gruppo e le credenze guidate da emozioni e dall'egocentrismo.

La società odierna ha trasformato quelli che una volta erano pregi in difetti. Questi difetti conducono a comportamenti e a modi di pensare che negli ambienti odierni, e in particolare modo nella gestione di un Portafoglio, si rivelano assolutamente inefficienti e improduttivi. Essi vengono classificati quindi come "errori" secondo la razionalità definita dalle scienze umane e, nello specifico, dalla Economia e dalla Finanza.

Alla luce di queste considerazioni, possiamo trarre due interpretazioni possibili: quella maliziosa per cui l'ignoranza è dannosa per i più ma è benefica per gli altri che non ne sono vittime. E quella per cui una volta che si è iniziato a sbagliare nella gestione dei propri risparmi non ci si corregge perché si è ciechi ai nostri stessi errori. Non c'è una prova definitiva, e non ci potrà mai essere perché le due ipotesi conducono allo stesso risultato. Ad ogni modo, probabilmente, tra le due è più fondata la seconda. La "cecità" non fa emergere quanto valore venga distrutto dal "fai da te" e soprattutto quanto utile sarebbe un Consulente Finanziario preparato ed esperto per evitare di commettere sistematicamente queste tipologie di errori.

dfabiani@fideuram.it

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
 "In un momento particolare, una serietà particolare"  
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Rinnovo Iscrizione Confratelli e Sostenitori e Tesseramento 2023

I Confratelli Buonavoglia, anche noti come Sostenitori, sono tutti coloro che scelgono di sostenere e partecipare alla vita della Confraternita sia moralmente, sia materialmente mediante il versamento di una quota annuale. Per chi si è già iscritto, il rinnovo della quota può essere effettuato tramite il bollettino che la Misericordia di Camucia ha spedito a tutti i Confratelli associati.

Il pagamento della quota annuale può essere effettuato recandosi presso l'ufficio postale più vicino, tramite bonifico bancario o direttamente presso la Segreteria della Confraternita. In ogni caso, sarà necessario, esibendo la ricevuta dell'effettuato il pagamento, recarsi presso la Segreteria della Misericordia per aggiornare la tessera associativa e nominativa dei Confratelli Buonavoglia che è stata consegnata durante l'anno 2021 o, negli anni successivi, al momento in cui è stata fatta dell'iscrizione.

Per chi non lo avesse ancora fatto, è possibile iscriversi ed acquisire la nomina di Confratello Buonavoglia, presso la Segreteria della Misericordia di Camucia.

L'iscrizione sarà possibile presentando un Documento d'Identità e la Tessera Sanitaria, per chiunque fosse interessato

ad avere ulteriori informazioni è possibile telefonare allo 0575/604770 oppure allo 3534272434.

**Misericordia di Camucia**  
 Rinnovo Quota Annuale 2023

Sarà possibile versare il contributo per l'anno in corso pagando il Bollettino:

- presso la Segreteria in Via Aldo Capitini N°8 a Camucia;
- presso l'ufficio postale più vicino;
- con bonifico bancario al seguente IBAN: IT55K054962540900011300415.

Dopo aver effettuato il pagamento, è necessario, previa esibizione della ricevuta, aggiornare la tessera associativa consegnata durante l'anno 2021 e, per gli anni successivi, al momento dell'iscrizione.

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcaio  
 Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

## Il teatro apre le porte ai giovani con il musical «Il mercante di Venezia»

La compagnia teatrale «Innuendo» ha fatto tappa a Cortona con il musical «Il Mercante di Venezia», lo spettacolo si è tenuto il 24 febbraio al mattino per gli studenti cortonesi e la sera alle 21 per il

pubblico del Teatro Signorelli.

Come avvenuto lo scorso anno con «L'uomo che ride» di Victor Hugo, stavolta il fulcro è William Shakespeare. Lo spettacolo è il primo adattamento a musical del «Mercante di Venezia». Un vero e

Cortona e le sue rughe

## Via Santucci

Una via, diciamo in verticale, che parte quasi da Piazza della Repubblica e più precisamente dove termina via Benedetti e inizia Piazza di «Pescheria, Loggiato Trecentesco». Un tunnel, un foro che attraversa l'imponente e maestoso palazzo del Capitano del Popolo, diventato poi palazzo Passerini, famosa e importante famiglia cortonese che ha consegnato alla storia personaggi importanti come il «Cardinale Silvio Passerini».

Questa breve strada, si ricorda all'inizio, nei locali «oggi Ufficio Postale» si trovava una delle diverse mescite e trattoria casalinga. Al di fuori, spesso la signora Marianna simpaticissima e ironica, offriva alcuni prodotti del proprio orto,

un portone agevolato da un pianeggiante terrazzino «loggetta» con gradinata a valle. Sul lato destro della porta, (che fino a pochi decenni fa, i locali interni ospitavano la Pretura) una scultura in pietra, ormai irricognoscibile: forse lo stemma dei «Passerini», il più recente «bue ritto sopra a un monte con palle Medicee» non è specificato se dette palle siano disposte sopra o sotto al bue. Di fronte un giardinetto, sempre facente parte del complesso palazzo Passerini. Salendo, «e che fatica» sulla destra, anni 50-60 i locali di un cortonese artigiano del marmo. A un certo punto del nostro cammino, le posizioni del fondo stradale si invertono, il lastricato liscio è passato a sinistra ed i gradini, anche se ora sono



fiori di zucca, salvia, basilico, rosmarino e genuini fiori di campo. L'inizio di V. Santucci presenta una particolare pavimentazione. Dal centro verso destra, mostra un regolare lastricato leggermente scolpito a scalpello, ora consumato dal tempo.

Mentre dal centro verso sinistra presenta una gradinata di pochi centimetri per una profondità di circa mezzo metro ogni gradino. Alla fine del tunnel, sulla destra,

poco significativi, sono nella mezzeria di destra. L'ultimo grande portone sulla sinistra, privo di numero, «ma si presume il numero 17». Si ricorda che l'ambiente interno ospitava una specie di ambulatorio per il controllo visita alimentazione e crescita per neonati. Nell'ultima manciata di metri si presenta una gradinata più ripida ed uniforme per tutta l'ampiezza della via che termina incrociando Via Maffei. **Bruno G.**

## VERNACOLO

(Capitolo 78)

### La sfida di Ulisse

La certezza che ha Iro dé picchjère,  
'l vecchjo méndécante, lo straccione.  
L'Eroe sé sveste, mèle 'l fa' 'rmanère,  
quel corpo, mo' 'gne fa' tanta 'n prissione.

Antinoo: arvolto, ai Nobili Proci,  
'n vita e aizza: i do' ad azzuffasse,  
promette le carni che sòn sù le brèci,  
'e 'l perdente, dai piedi sé levasse.

'N guardia, le mène alte sollevonno,  
tra le risète dei Proci, a più non posso,  
treméa Iro e pensò questo 'n ha sònno,  
'n fatti lo stese, e del collo rotto l'osso.

(Continua)

B. Gnerucci



proprio inedito adatto a tutte le età, la pièce infatti, quasi unica nel suo genere, ha al suo interno elementi caratterizzanti sia del dramma, sia della commedia, mantenendo un lieto fine per quasi tutti i protagonisti. Le musiche sono del compositore Marco Grieco, le liriche sono di Matteo Angeletti, le coreografie ideate da Lucia Dionigi e l'adattamento teatrale e la regia sono curate dal regista umbro Lorenzo Dionigi. La messa in scena è della Compagnia «Innuendo», nata nel 2013, conta nel suo cast oltre 25 elementi tra attori, cantanti e danzatori. Dalla sua fondazione la compagnia ha all'attivo innumerevoli produzioni teatrali differenti con oltre 70 repliche, spaziando dalla prosa ai «live show» interamente cantati, oltre a numerose esibizioni in tutta Italia.

«Il Mercante di Venezia è strutturato con una messa in scena tipica del teatro Elisabettiano, con rapidissimi cambi scena e il quasi

non utilizzo del buio in sala, la sensazione è quella di assistere ad uno spettacolo di prosa come avveniva nella Londra shakespeariana con l'aggiunta di momenti cantati e ballati tipici del moderno musical - dichiara il regista Lorenzo Dionigi - La scenografia, costruita con materiali moderni, è un tributo all'architettura veneziana definita «la porta d'oriente», qui troviamo l'incontro e la sintesi del mondo arabo con quello occidentale avvolti insieme dai colori bluastri del mare».

«La sottigliezza di Shakespeare nel caratterizzare i suoi personaggi ha in quest'opera uno dei suoi più alti vertici - dichiara l'assessore alla Cultura, Francesco Attesti - Renderla un musical e quindi ulteriormente fruibile per un pubblico moderno e giovane, è stata un'idea lodevole. Siamo affezionati alla compagnia 'Innuendo' che propone sempre dei titoli molto interessanti».



## Articolo de L'Etruria tra le notizie principali della typeline Google

Il nostro articolo sul valore civile e giuslavoristico del 22 febbraio festa patronale a Cortona pubblicato il 13 febbraio da Ivo Camerini finisce sulla typeline Google dietro ad Amadeus.

L'articolo interveniva sull'importanza civile e giuslavoristica della festa del Santo Patrono in quanto alcuni lavori dipendenti cortonesi pensavano di perdere i diritti festivi. Anche i piccoli giornali valgono.



## Non possediamo Miniere d'ORO Siamo una Società di Servizi Dove l'Uomo o fa ancora la Differenza



Lo spettacolo «AZUL» con Stefano Accorsi, previsto per il giorno 15 febbraio scorso al Teatro Signorelli di Cortona, è stato annullato per indisposizione dell'attore al quale rivolgiamo i migliori auguri di pronta guarigione.

Spero che per quando uscirà in edicola l'Etruria, la stessa recita per la Stagione 2022/23 al Signorelli sarà stata riprogrammata.



Il Teatro era in sold out. Tra gli abbonamenti e i biglietti venduti: tutto esaurito!

Peccato ma può accadere, del resto l'ultima Australiana che si è presentata, è stata quasi più insidiosa del Covid!

Quello che invece non si può tollerare è la mancanza di avviso da parte della società che ha curato la vendita degli abbonamenti. A cosa è servita la richiesta e la registrazione del numero del nostro cellulare e indirizzo e.mail? A cosa serve distribuire i nostri dati privati a una Società di Servizi se solo alla prima semplice difficoltà, il personale non ha comunicato l'avviso di «mancato spettacolo»?

Nessuno di noi è obbligato a sfogliare Facebook, Instagram o Google. I nostri diretti rapporti commerciali ci avvisano telefonicamente, via e.mail o per vie postali. Le nostre Banche ci inviano comunicazioni, i negozi di fiducia ci annunciano i saldi, il medico risponde alle nostre specifiche richieste di prescrizioni mediche. Tutto via internet.

Ogni giorno i nostri impegni non vengono modificati se non dopo avvisi di chiamata. E... prima di uscire da casa, non sono obbligata

a compiere un «carosello» in rete per controllare i miei interessi, che ammontano a centinaia di contatti, per verificare se è cambiato qualcosa!!!!

Dunque, in questo caso, non sono stata avvisata via telefono e via e.mail.

Non è accaduto e mi domando: Perché?

Certo è più facile giustificarsi con l'annuncio «ANNULLATO» posto sul sito del Teatro Signorelli, ma allora per la prossima stagione teatrale cortonese pagheremo i biglietti e gli abbonamenti direttamente nella sede del teatro e risparmieremo l'appalto a una società che non cura l'attenzione al cliente, ma gli crea addirittura disagio.

Raggiungo Cortona da Roma appositamente per seguire la stagione teatrale cortonese. Potrei abbo-

narmi al Sistina, all'Argentina, all'Eliseo o al Parioli di Roma.

Ho fatto questa scelta con mio marito e contribuisco a far vivere Cortona anche d'Inverno.

Con le mie amiche di Roma pubblicizzo persino l'estetista cortonese pur di avvicinare più persone all'invernale e deserta Cortona.

Sono gli Uomini e le Donne che le loro azioni che mantengono in vita un Luogo e una semplice telefonata fa parte di un'importante azione che contribuisce a mantenere un legame che ha per collante solo una gentilezza, un sorriso o semplicemente una buona professionalità.

Evidentemente troppo difficile! Il territorio del nostro Bel Paese non possiede miniere d'Oro e d'Argento o d'Uranio. Possiede solo il lavoro della sua popolazione, conosce la creatività dell'artigiano e la produttività nell'offrire Servizi Amministrativi e Finanziari. E' sempre e ancora l'Uomo che determina la qualità di un risultato. E' Facile: Una Telefonata potrebbe seminare Nuovo Lavoro o Eliminarlo del Tutto.

Roberta Ramacciotti  
www.cortonamore.it@



**OTTICA  
FERRI**

CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285  
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061  
otticaferrialice.it



Tanti fedeli hanno festeggiato la Santa fino a tarda notte

# Anticipata la festa di Santa Margherita per la concomitanza con le Ceneri

I festeggiamenti della Santa che per tradizione si celebrano il 22 febbraio di ogni anno, per la concomitanza con l'inizio del periodo quaresimale sono stati anticipati di 4 giorni e portati a domenica 19 febbraio.

Come nelle previsioni, dopo le limitazioni obbligate dal Covid-19, migliaia di fedeli hanno varcato la soglia del Santuario per far visita

alla Santa e per vedere il suo corpo incorrotto nell'urna.

Sono 720 anni che davanti a quell'urna le persone si raccolgono in preghiera.

Le celebrazioni delle messe sono state ogni ora a partire dalle ore 7 della mattina fino alle ore 19.

Alle 11 il Vescovo Andrea Migliai ha celebrato per la prima volta in questo Santuario.

Sappiamo che è rimasto soddisfatto non solo per l'accoglienza ricevuta e per il calore della gente, ma anche per la compostezza e la partecipazione alla celebrazione, con devozione.

Non è mancato come tutti speravano anche l'intervento dell'amatissimo cortonese in pensione mons. Italo Castellani.

Ormai don Italo, come lo chiamano tutti, è un riferimento

importante per la vita interiore nella nostra città e nel nostro territorio comunale.

Le autorità civili presenti oltre al Sindaco Meoni, il Sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli.

Nel piazzale della Basilica gli operatori gastronomici ambulanti, in verità quest'anno non numerosi che hanno fatto la felicità dei tanti bambini che sono saliti sul colle.



## Sanità, i lavori si fanno in altri Comuni, per prendere in giro vengono a Cortona

**Pronto soccorso, lavori a tappe fino al 2026**  
Il cantiere per l'ampliamento e la riqualificazione dell'area aprirà ad aprile e proseguirà per un anno, poi ci saranno 4-5 mesi di stop

**Festa della Salacca**  
Evento dedicato al pesce. Domani l'evento

**Panichi Auto**  
www.panichiauto.it

Dopo le dichiarazioni del Direttore Generale dell'Asl Toscana Sud Est relative alla ristrutturazione dell'Ospedale San Donato di Arezzo per svariati milioni di euro, avevamo scritto che logicamente questa operazione non avrebbe consentito di ottenere per l'Ospedale della Fratta tutti quei fondi necessari a rimetterlo in piedi.

Questo nosocomio necessita veramente di una revisione generale perché così come è oggi non può assolutamente funzionare ed essere

sicuro per la salute dei ricoverati o ricoverandi.

Abbiamo invece scoperto che nelle altre realtà della provincia di Arezzo, grazie sicuramente all'impegno dell'Assemblea dei Sindaci della zona, gli ospedali ottengono finanziamenti importanti per migliorare l'operatività e garantire così agli utenti un efficiente servizio.

Come documenta la foto del giornale che abbiamo pubblicato, il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria alla Gruccia di Monteverchi in due fasi operative ben distinte sarà oggetto di lavori di ampliamento e riqualificazione.

Il cantiere per la prima fase sarà attivato il prossimo mese di aprile e durerà per un intero anno e mezzo.

Ci sarà uno stop di 5 mesi per consentire la risistemazione di alcuni locali dopoché si passerà alla fase che durerà un altro anno e mezzo.

Il costo dell'operazione è superiore ai 2, 2 milioni di euro; 1,6 milioni sono risorse statali e regionali, il resto legato al decreto rilancio post-covid.

Quando c'è da prendere in giro i politici locali e la gente la Direzione dell'Asl ormai ama venire a Cortona dove non trova più muscoli duri che la inducano a modificare questo atteggiamento, ma tanti salamelecchi da soggetti che pensano più al loro avvenire politico che alla salute dei concittadini che li hanno eletti.

Da qualche tempo il Sindaco sembra che sia risvegliato e protesti. Speriamo che ottenga qualcosa di concreto in tempi brevi.

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE**  
**AVIS COMUNALE CORTONA**  
O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)  
Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

**Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività**

**vivi il Servizio Civile**

**Per informazioni: Misericordia di Cortona**  
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

CEAM

Conosciamo il nostro Museo

## Nel mondo dell'infinitivamente piccolo

A cura di Eleonora Sandrelli



Come si è già avuto modo di dire, gli interessi dell'Accademia Etrusca spaziavano - e spaziano - in vari campi che nel Settecento erano ben chiariti dai verbali delle *Notti Coritane* dove si individuano i capi principali per le dissertazioni accademiche, tra cui troviamo le collezioni di glittica e sfragistica (e sì, ci divertiamo con i nomi difficili), cioè medaglie, monete, sigilli ecc. le quali costituiscono un importante esempio della cultura antiquaria dell'epoca e sono esposte nelle sale del Monetiere e del Tempio Ginori.

La glittica in particolare è l'arte dell'incisione e dell'intaglio delle pietre dure per la produzione di monili come cammei e sigilli. Nei primi decenni del Settecento il collezionismo e gli studi di glittica attraversarono il loro momento più splendido e più colto. Sarà soprattutto Roma la sede principa-

l'antichità. Altri elementi che contribuivano alla fortuna della glittica erano la preziosità dei materiali e l'abilità tecnica necessaria nell'intagliarli. Un filone poi che ebbe un particolare valore in questa fase di fortuna altissima raggiunta dalla glittica nella prima metà del Settecento fu quello delle gemme firmate. Mentre su questo terreno lo Stosch avrebbe allargato i suoi interessi dai nomi degli incisori di gemme a quelli di tutti gli altri artisti, l'attenzione si focalizzava anche sulle iscrizioni più misteriose tanto che Filippo Venuti poteva affermare nel 1758: «hanno forse avuto miglior fortuna i deliri e i sogni espressi nelle Gemme Gnostiche e Basilidiane, delle quali si è trovato chi ha perduto il tempo e l'opera in inspiegarsi e farne copiose raccolte».

Gli enigmi d'altro canto avevano un particolare fascino e spesso, anche da un punto di vista iconografico, apparivano come dei rebus assai intriganti. In gara con l'antico veniva anche riproposta quasi negli stessi termini l'affermazione della glittica contemporanea in uno spirito di

emulazione i cui autori principali furono Ghirghi, Sirleto, Costanzo e Bernabè.

Questa fortuna ovviamente non mancava di provocare falsificazioni e il fenomeno era talmente diffuso che ne accenna perfino un editto pontificio del 1733. In questo campo di studi all'Acca-



demia Etrusca veniva riconosciuto un ruolo di baluardo di fronte le possibili degenerazioni della scienza antiquaria e di questo fatto alle dissertazioni, nei volumi fino ad allora pubblicati avrebbero dovuto costituire l'esempio più evidente.

Non sorprende quindi che molto ricco fosse l'interesse degli accademici per la glittica. A parte la valenza istituzionale, le gemme in quanto materiali di studio costituivano soprattutto, come emerge in maniera evidente dalle *Notti Coritane*, un repertorio di estrema importanza. Proprio le *Notti Coritane* confermano come la glittica costituisse un campo di decifrazione storica, la più complessa ed innovativa del '700. Le gemme erano testimonianze «il cui valore non poteva essere solo simbolico e neppure esclusivamente formale. Esse erano documenti nel senso più articolato: significati e classificazioni iconografiche, cronologiche, materiali, si stringevano in quei modi sempre più complicati e sistematici, ipotetici e paludati che costituirono l'antiquaria» (Ferretti).

Dunque quello di glittica era un collezionismo estremamente diffuso anche a livello privato nella stessa Cortona. Nel *Museum cortonense* nel 1750 su 85 tavole ben 57 riproducevano gemme, arrivate da collezionisti locali, come i Venuti ma anche il Sellari e il Corazzi, o per la tradizione dei Lucumoni di donare pietre intagliate all'Accademia. Il valore della glitti-

ca per l'Accademia è esemplificato proprio anche dallo stemma, il tripode col serpente, tratto da una gemma di provenienza sconosciuta (probabilmente moderna) donata dal marchese Alessandro Gregorio Capponi, lucumone nel 1744.

In sala del Tempio Ginori, tra le

mose gemme di epoca greca e romana. Si segnala a tal proposito la *Centuria Cades*, cioè un esemplare della ricchissima serie di impronte in gesso prodotte a Roma

dalla bottega di Cades, organizzata come un 'falso' libro nella convinzione che dattiloteche di questo tipo ben completassero le biblioteche settecentesche.

### "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

#### Reiterazione abusiva di contratti a termine: il criterio di calcolo del risarcimento

Gentile Avvocato, mi è stato rinnovato il contratto a termine per troppe volte, quanto posso chiedere di risarcimento?

Grazie.

(lettera firmata)

La liquidazione del danno eurounitario si basa sul livello formale di inquadramento cui il lavoratore aveva diritto al momento della maturazione della fattispecie illecita (Cass. n. 36659/2022).

È quanto stabilito dalla Cassazione civile, Sez. Lavoro, nella sentenza 14 dicembre 2022, n. 36659

Nella vicenda in oggetto, la Corte territoriale aveva riformato parzialmente la sentenza del Giudice di prime cure con cui era stata accolta la domanda di risarcimento del danno proposta da alcuni lavoratori in ragione dell'illegittimità dei contratti di lavoro somministrato a termine e poi dei contratti a tempo determinato, intercorsi con il Ministero dell'Interno. La Corte, confermata la pronuncia risarcitoria del Tribunale, aveva però ridotto la retribuzione attribuita a titolo risarcitorio, ritenendo che essa sarebbe dovuta essere calcolata sul livello superiore cui corrispondevano le mansioni in concreto svolte nel tempo dai lavoratori, pur dopo il loro sopravvenuto inquadramento ad un livello inferiore. Avverso tale sentenza, il Ministero dell'Interno ha proposto ricorso per cassazione sulla scorta di due motivi, mentre i lavoratori hanno proposto ricorso incidentale. Analizzando il caso in esame, la Suprema Corte ha condiviso la pronuncia del giudice di merito, ritenendola conforme a diritto; l'attribuzione di mansioni diverse da quelle di inquadramento è invalida (D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 52) e dunque può giustificare solo l'attribuzione delle retribuzioni corrispondenti al lavoro quale di fatto svolto dai lavoratori. Ha ritenuto inadeguata l'applicazione del parametro, quale l'esercizio di fatto di certe mansioni, per calcolare la retribuzione a titolo risarcitorio, sussistendo la difficoltà di stabilire quale sarebbe la durata sufficiente dello svolgimento di

quelle mansioni per giustificare la valorizzazione di una tale dinamica.

Invero, la Corte ha considerato che il parametro di base è quello della retribuzione del livello di inquadramento formale proprio del momento in cui l'illecito si è determinato, cioè al momento in cui sono maturati i requisiti che consentono di individuare nell'accaduto un illecito suscettibile di risarcimento. Non è rilevante l'inquadramento a livello inferiore che si verifichi successivamente al maturare dell'illecito, al fine di assumere come base la corrispondente inferiore retribuzione; si verificherebbe una contraddittoria riduzione dei parametri risarcitori per eventi successivi al maturare dell'illecito che non ridurrebbero ma ne aggraverebbero le conseguenze. Dunque, ad avviso dei Giudici di Piazza Cavour, la decisione impugnata, calcolando il risarcimento sulla base del sopravvenuto diritto ad un inquadramento a livello, è conforme al diritto, per cui il ricorso per cassazione proposto va rigettato.

La Cassazione ha infine ritenuto che la retribuzione globale di fatto ai sensi del L. n. 183 del 2010, art. 32, comma 5, (ora D.Lgs. n. 81 del 2015, art. 28, comma 2) da considerare quale parametro liquidatorio del danno da c.d. illecito eurounitario per reiterazione abusiva di contratti a termine, è quella del livello formale di inquadramento cui il lavoratore aveva diritto al momento della maturazione della predetta fattispecie di illecito. Andranno poi considerati eventuali livelli di inquadramento superiore maturati nei successivi rapporti a termine coinvolti nella medesima fattispecie di abusiva reiterazione.

Avv. Monia Tarquini

avvmoniatarquini@gmail.com



le degli eruditi e degli antiquari - ma anche commerciale - dove figure di spicco raccolgono e diffondono sia le opere che la loro conoscenza. Se dunque il collezionismo di gemme era prerogativa della capitale pontificia, anche Firenze faceva la sua parte con ad esempio la preziosa collezione granducale e studiosi del calibro di Filippo Buonarroti o Anton Francesco Gori o dei fratelli cortonesi Ridolfino e Filippo Venuti.

La grande fortuna della glittica era dovuta almeno in parte alla varietà di approcci possibili e alla varietà degli interessi sollecitati. Per quanto riguarda la conoscenza antiquaria, ad esempio, le gemme erano da privilegiare in due possibili direzioni. Da un lato esse costituivano un repertorio iconografico di straordinario valore: data la distruzione di altri materiali diventavano una fonte di primaria impor-



Intervista a Francesco Santeramo, storica colonna degli sbandieratori

# I protagonisti del Gruppo Storico della Città di Cortona

**I**n attesa del Trentennale del Gruppo Storico, che sarà nel 2024, conosciamo più da vicino i principali protagonisti, che ne fanno parte.

Dopo l'intervista di Giugno 2022 a Loris Ercolani, chiarina del GS, questa volta abbiamo incontrato Francesco Santeramo, storico sbandieratore e singolista del GS.

**Da quanti anni sei entrato a far parte del GS?**

Sono entrato nel Gruppo Storico nel 1998: quest'anno saranno 25

anni dalla mia prima Giostra. Ho iniziato come tamburino, poiché era un passaggio naturale ai tempi se come me eri un tamburino degli Araldi di Santa Margherita: infatti alla fine della terza media inferiore potevi infatti passare ai tamburini del Gruppo Storico. Inoltre, quando entrai nel Gruppo, gli sbandieratori non utilizzavano ancora le bandiere corte, le esibizioni venivano svolte utilizzando solamente le bandiere lunghe (in uso tuttora durante la Giostra) e non era possibile per ragazzi/e non

maggiorenni prendervi parte. Le bandiere corte vennero introdotte solamente nei primi anni 2000, aprendo così la possibilità anche a giovani ragazzi e ragazze di entrare a far parte degli sbandieratori.

Nel mio caso fu amore a prima vista: andai a provare una volta, al piazzale di Santa Margherita (era lì che si svolgevano gli allenamenti degli sbandieratori, all'epoca separati da quelli dei tamburini) e da allora non ho più smesso. Dopo la Giostra del 2001 passai agli sbandieratori. Eravamo circa quindici.

Grazie all'introduzione delle bandiere corte avvenne quello che è stato sicuramente il primo importante passo nella crescita del nostro Gruppo Storico: entrarono molti nuovi ragazzi e ragazze e iniziammo ad allenarci alla palestra comunale (ndr quella oggi intitolata a Filippo Carini).

Qualche anno dopo anche i tamburini spostarono i loro allenamenti alla palestra comunale e questo contribuì a far diventare negli anni successivi il Gruppo Storico quello che è oggi: un'unica entità, le cui varie componenti si allenano sempre insieme e si esibiscono all'unisono in piazza, con decine di musiche ed esibizioni diverse.

**Cosa rappresenta per te il GS?**

Il GS rappresenta l'appartenenza alla mia Città. È un modo bellissimo per dimostrare il mio legame con essa, portando il Suo nome e il Suo stemma in giro per il mondo, rendendole lustro. Questo GS fa parte della mia Città e io faccio parte del GS. Abbandonare il GS per me è impensabile.

**Quali sono le sensazioni di chi come te è da tantissimi anni dentro al GS?**

È incredibile come dopo tanti anni, la passione che mi lega al Gruppo sia sempre la stessa, così come le emozioni che provo ogni volta che scendiamo in piazza per esibirci davanti a tanta gente che viene a vederci.

Ogni volta è come la prima volta: il cuore batte forte e la salivazione si azzera, ma il compenso è enorme. Questo alla fine è il segreto per tutti questi anni di attività: la passione per quello che faccio e le emozioni che questa attività mi regala ogni volta.

**Ormai il tuo Singolo rappresenta il cuore delle esibizioni degli sbandieratori: svelaci alcuni segreti.**

Innanzitutto tanto, tantissimo allenamento. Fino a quando ogni movimento non è completamente assimilato, non mi fermo. Devo avere il controllo perfetto di ogni movimento: ogni gesto deve diventare un'azione talmente naturale che non devo pensare a come farla, deve essere istintivo.

In questo modo durante l'esibizione mi posso concentrare sugli altri aspetti che invece variano ogni volta, come ad esempio la presenza di vento da dover gestire o la superficie della piazza irregolare a cui prestare attenzione per non perdere l'equilibrio durante i movimenti più tecnici e difficili. Un altro aspetto importante è la continua ricerca della perfetta armonia tra i vari movimenti.

La sequenza è studiata nel dettaglio affinché l'esibizione sia spettacolare e i cambi di velocità diano enfasi a parti specifiche.

Niente è lasciato al caso durante l'esibizione del Singolo: c'è molto

lavoro dietro, non è mai improvvisazione!

**Cosa è cambiato negli ultimi anni all'interno del GS dal tuo punto di vista?**

Sicuramente l'organizzazione. Con gli anni il Gruppo si è strutturato sempre più nel dettaglio, migliorando il coordinamento interno dei vari reparti (sbandieratori, tamburini e chiarine) e anche quello collettivo a livello di Gruppo. Abbiamo iniziato ad essere da qualche anno un vero gruppo unito. Adesso tutto il Gruppo si allena e lavora insieme per la preparazione delle esibizioni.

Questo ha prodotto un salto di qualità notevole dei nostri spettacoli rispetto al passato. Inoltre, con il coinvolgimento di molti nella gestione complessiva del GS, parallelamente alle attività principali (come allenamenti ed esibizioni), riusciamo a controllare ottimamente anche la manutenzione delle attrezzature, l'assegnazione e riparazione dei vestiti, persino la nostra presenza sui social network. Quando il numero si allarga, la passione è fondamentale, ma da sola non basta: serve organizzazione. Se ci si coordina bene, si riesce a crescere non solo quantitativamente, ma anche qualitativamente.

**Cosa ti spinge a continuare a rappresentare la Città di Cortona in giro per l'Italia e all'estero?**

Il forte spirito di appartenenza alla mia città e la voglia di portare per il mondo con orgoglio il suo nome. È la mia casa, la mia città. Io sono orgoglioso di vivere qui e portare il suo stemma sul petto

massimo.

La parte più bella è dopo la fine dello spettacolo, perché è un'esplosione di gioia pura, che gratifica tutti i sacrifici fatti sia miei che di tutto il gruppo. L'emozione, che provo ogni anno, mi dà lo stimolo di continuare con questa bellissima attività. Non vorrei mai smettere di provarla!

**Nel 2024 verrà festeggiato il 30esimo anniversario della Giostra dell'Archidado e si può dire che tu fai parte della storia prima dei tamburini e poi degli sbandieratori. Quali sono le uscite più belle che ti tornano in mente e quali sono i momenti più belli che ti uniscono al gruppo?**

Tra tutte le uscite, sicuramente la più bella che ricordo è quella del 2016 in Portogallo a Castro Marim: una cittadina con un bellissimo castello medievale che nella settimana di festa si trasforma interamente in Città medievale.

Tutti i cittadini indossano abiti dell'epoca e partecipano attivamente alle rievocazioni storiche, i cartelli stradali vengono coperti, le insegne dei negozi vengono sostituite con quelle che avrebbero avuto nel Medioevo; ci sono artigiani, banchi di cibo, musica e spettacoli in ogni angolo. È stata un'uscita bellissima per l'evento a cui prendevamo parte, per il luogo meraviglioso in cui si svolgeva e molto toccante dal punto di vista delle emozioni che abbiamo provato. Eravamo l'unico Gruppo Storico di Sbandieratori invitato. Solo noi e un altro gruppo di rievocazione venivamo dall'Italia. In quella occasione abbiamo

l'animo delle persone che la compongono. C'erano grossi dubbi sulla effettiva riuscita della ripartenza e della partecipazione.

Noi abbiamo dato tutto quello che avevamo per arrivare pronti a questo evento e per far sì che tutto andasse per il meglio. Non solo ci siamo riusciti, ma è stata probabilmente la più bella Giostra mai fatta, quella delle emozioni intense, quella della grande gioia alla fine, quella della rinascita del nostro Gruppo.

Questa estate sono entrati più di 20 nuovi ragazzi nel GS, che fanno 30 in totale nel 2022: questo è stato sicuramente un effetto della Giostra.

La nostra passione ha coinvolto davvero tutti, anche chi era venuto a vederci esibire.

**La tua esperienza ha una valenza eccezionale per le nuove generazioni che stanno entrando o si affacciano ad entrare all'interno del GS. Dentro al GS ormai hai degli amici con i quali sei cresciuto: che tipo di legame si è instaurato con loro e con i ragazzi più piccoli come riesci a legare?**

Con i ragazzi più grandi ormai si è creato un rapporto di amicizia molto forte, grazie ai tanti anni che ci conosciamo e a questa passione che condividiamo e che ci unisce anche fuori.

La nostra amicizia costituisce un elemento di solidità per tutto il Gruppo e per la sua vita. Con i ragazzi più nuovi ovviamente il rapporto non può che essere diverso, vista la grande differenza di età. Per loro vorrei essere un esempio, cercando di trasmettere la passione che ho per quello che facciamo e far sì che la possano portare avanti loro un giorno, come io farò finché potrò. Comunque spero di poter rimanere a dare il mio contributo a questo Gruppo anche da dietro le quinte il più a lungo possibile.

Ogni anno apporti qualche modifica e novità alla tua esibizione, hai qualche anticipazione a riguardo? Cerco ogni anno di migliorare e pulire le imperfezioni, andando nel dettaglio, per rendere ogni movimento sempre più vicino alla perfezione.

Non posso svelare troppo sull'esibizione della prossima Giostra del 2024: sarà una sorpresa. Posso dire che introdurrò delle novità particolari, in quanto quest'anno sarà il mio 25esimo anno di attività e vorrei che la mia esibizione fosse un bellissimo riassunto di tutti questi anni trascorsi in quella piazza!

**Durante questa intensa intervista con Francesco (che anche per me, in quanto ex-sbandieratrice, è stato un mentore della bandiera), ho ritrovato tutto quello che mi è stato trasmesso, verbalmente e non, durante le serate passate a provare e ad imparare i saggi con le bandiere. La passione, che emerge da queste parole, è la stessa tangibile durante tutti eventi che riguardano il GS.**

**Le interviste ai protagonisti del Gruppo Storico continueranno per cercare di dare nome e cognome a chi da anni milita e si impegna nel GS e per cercare di gettare luce su ciò che succede nel "dietro le quinte" della nostra interessante rievocazione storica, che è l'Archidado.**

**Chiara Camerini**

Le foto utilizzate per questo articolo sono di Mattia Vagnetti.



## Ricordiamo Evaristo Baracchi



TIPOGRAFIA

**CMC**  
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini  
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)  
Tel. e fax 0575.630600 - [tipografia@cortonamoduli.com](mailto:tipografia@cortonamoduli.com)



ogni volta che mi esibisco per me è sempre fonte di grande emozione.

**Quali emozioni provi ad entrare in piazza a Cortona il giorno dell'Archidado e esibirti nel Singolo dopo tanti anni?**

Dopo tanti anni, ancora mi emoziono come la prima volta a scendere in piazza nella mia Città. Per me nessuna uscita è come la Giostra: sono da un lato in ansia ed emozionato per l'esibizione che sto per fare, dall'altro mi sento carico e concentrato per dare il

sentito il dovere di dare il massimo per dimostrare a tutti il valore del Gruppo Storico di Cortona. È stato un orgoglio portare i colori e lo stemma della nostra Città all'estero, davanti a così tante persone.

L'altro evento che sicuramente non potrò mai dimenticare, è stata la Giostra di questo 2022, che potrei definire la Giostra delle emozioni: la prima dopo 3 anni dall'ultima.

La pandemia aveva inevitabilmente minato la nostra associazione e

Celebrata la Santa Messa nella Chiesa del Convento delle Clarisse di Cortona

# Giornata Nazionale del Personale Sanitario

Lunedì 20 febbraio nella piccola, ma accogliente chiesa del Convento delle Clarisse si è celebrata una messa in occasione della Giornata Nazionale del Personale Sanitario voluta dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Le Suore Clarisse avevano inviato una e-mail che abbiamo pubblicato nel quale chiedevano a tutto il personale medico, paramedico e a quanti operano nel volanta-

riato a partecipare a questa particolare Eucarestia.

La risposta è stata sicuramente soddisfacente.

La chiesa era piena di tanti medici, infermieri e volontari che, nel silenzio di quell'ambiente mistico, hanno partecipato alla celebrazione con devozione.

Padre Giancarlo, guardiano di Santa Margherita ha concelebrato con due frati delle Celle Padre Luigi e Padre Massimo e con don

Giovanni parroco della Cattedrale.

Come sempre le Suore si sono disposte ai lati dell'altare ed hanno arricchito la celebrazione con tanti canti.

Nell'omelia padre Giancarlo ha ringraziato con parole molto sentite quanti erano presenti perché espressione di quel mondo sanitario che, in occasione della pandemia Covid-19, ha compiuto atti eroici giungendo anche alla morte.

Ha ricordato di aver avuto bisogno anche lui dei medici ospedalieri e di aver avuto tanta assistenza, terapie adeguate e tanta disponibilità da parte di tutto il personale.

Il Covid, ha detto, ha messo in risalto la fondamentale importanza degli operatori sanitari e socio-sanitari.

Entrando nel merito del brano evangelico letto, nel quale si parla della guarigione che Gesù ha fatto ad un ragazzo indemoniato, padre Giancarlo, ha ricordato che le prime azioni di Gesù, quando ha dato inizio alla sua vita pubblica, insieme alla comunicazione della Parola di Dio, si è preso cura dei malati nel corpo e nello spirito.

Ha sostenuto che la verità ci fa liberi. La parola di verità guarisce anche l'interiorità.

E qui fa un lungo cenno sull'importanza che il personale medico, paramedico e tutto il volontariato che ruota attorno a questo mondo hanno nel rapporto con il malato che non deve essere solo

curato con competenza, ma occorre che abbia anche una assistenza nata dal sorriso, dalla gentilezza, dalle piccole attenzioni che riempiono il cuore di chi soffre.

Ha ricordato anche quanti per amore dell'assistenza verso il malato hanno perso la vita.

Sono stati «eroi» dell'amore. Ad essi in questa giornata particolare un caro ricordo ed un ringraziamento perché sono stati veramente essenziali per combattere questo nemico che non era precedentemente conosciuto.

Non dimentichiamo i camion militari che in fila indiana a Bergamo hanno portato via le salme dei defunti che non trovavano più spazio nei cimiteri locali.

Sono stati momenti tragici che oggi dobbiamo e vogliamo ricordare perché il loro sacrificio, insieme a quello del personale sanitario, non venga dimenticato e ci sia sempre di insegnamento.

Questi momenti ci hanno dimostrato quanta capacità operativa hanno avuto tutte le branche collegate a questo Covid-19.

Oggi viviamo un momento che sembra, ed è, più sereno, ma il ricordo non deve scemare e questa Giornata Nazionale del Personale Sanitario deve essere una testimonianza viva.

Anche la preghiera, ha sostenuto padre Giancarlo, è un momento importante della nostra vita ed è interessante che sia qui in questo monastero di contemplative.



Queste parole formano l'incipit di ogni capitolo del libro dei *Fioretti* di san Francesco: un testo tra i più conosciuti del francescanesimo e che contiene le antiche *Legende* francescane ed ha un carattere spiccatamente popolare. Vi vengono esaltate con piena ingenuità e fragranza silvestre le virtù della semplicità, dell'umiltà, della carità, dello spirito di sacrificio, del distacco dai beni del mondo e dell'amore di Dio e del prossimo. Perderebbe tutto il sapore chi si avvicinasse a questo scritto per un gusto puramente estetico, attratto solamente dalla vivacità della narrazione, dal linguaggio fresco e incantevole senza contemplare i divini spendori della bontà divina e della ricchezza umana di Francesco.

Frate Masseo si meraviglia perché tutto il mondo corresse dietro a Francesco che non era né bello di corpo, né di grande scienza, né nobile: non s'accorgeva che il popolo andava verso il figlio di Pietro Bernardone perché nei suoi occhi riluceva vivo e potente il riflesso dei raggi divini e la sua parola echeggiava, fedele e autentica, quella di Gesù Cristo. Ciò che trasportava gli uomini di ieri, e anche di oggi, verso Francesco era ed è la naturale nostalgia del cielo, che sola fa capire l'inno divino ed umano nel canto di Dio e delle creature ricreando una dolce e piena armonia universale.

L'esperienza dello spasimo di un palpito infinito sgorga come fiume di acque di salvezza dal cuore di Francesco insieme allo spirito di fraternità che lo rendeva fratello persino di sorella morte ed aveva viscere di tenerezza per i ladroni della foresta. Più di ogni altra biografia di Francesco i *Fioretti* presentano la sua vita mista di poesia e di dolore, di amore e di pietà: atmosfera spirituale e sentimentale che non diventa sentimentalismo, né pura letteratura.

Nei *Fioretti* ritroviamo l'immagine reale del ritratto del serafino d'Assisi che ci fa Tommaso da Celano nella *Vita (Prima e Seconda) di San Francesco*: «Com'era bello!, splendido, glorioso nella sua innocenza, nella semplicità del parlare, nella purezza del cuore, nell'amore di Dio, nella carità verso i fratelli, nella prontezza, nell'obbedienza, nella gentilezza dei modi, nell'aspetto angelico. Amabile nel tratto, per natura placido, affabile nel parlare, opportuno nell'esortare, fedelissimo nell'adempimento degli uffici a lui affidati, accorto nel consigliare, efficace nell'azione, grazioso in tutto. Sereno di spirito, dolce di animo, assennato, assorto nella contemplazione, assiduo nella preghiera, sempre pieno di fervore, costante nei propositi, saldo nella virtù... severo con se stesso, indulgente con gli altri, discreto sempre... più santo tra i santi, e tra i peccatori con uno di essi».

Come santo Francesco... incontrò la religione, la politica, l'economia, lo stato sociale, i fratelli e le sorelle e tutte le creature viventi nell'anno del Signore duemilacinque e disse loro: Laudate et benedicite mi Signore et regradate et serviate cun grande humilitate.

PER GLI OPERATORI SANITARI, SOCIOANITARI, SOCIOASSISTENZIALI E VOLONTARI

**Lunedì 20 febbraio 2023**  
alle ore 18.30

presso la chiesa del Monastero santa Chiara di Cortona

verrà celebrata l'Eucaristia

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
Promuove  
la seguente legge:  
«È istituita la Giornata nazionale del personale sanitario e socio-sanitario nonché del personale socio-assistenziale e del volontariato, di seguito denominata «Giornata», quale momento per onorare il lavoro, l'impegno, la professionalità e il sacrificio nel corso della pandemia di Coronavirus nell'anno 2020. La Giornata si celebra il 20 febbraio di ogni anno, è considerata solennità civile. Legge 17 novembre 2020, n. 188»

## Spunti e appunti dal mondo cristiano Vita Vita Vita a cura di Carla Rossi

Questo periodo dell'anno ci porta tante ricorrenze, la Giornata della Vita, la Giornata del Malato, la Giornata della Donna, e tanti appelli attorno al tema della salvaguardia e della qualità dell'esistenza, i più svariati, come è tipico della società liquida di oggi, da quello che viene dal Papa e da tutta una realtà di associazioni che si impegnano a difendere ogni germe di vita, dall'inizio alla fine naturale del suo percorso, a chi fa appello alla priorità della libertà della persona, nello scegliere il come, il dove, il quando. Mettere le mani sulla vita è sentito come il grande diritto oggi di tutte e tutti.

Un esempio, la Spagna che sancisce per legge il diritto di bambine (o poco più) sedicenni, senza nessun tipo di intervento né sanitario né familiare, di decidere sulla vita che portano in grembo e anche sulla loro vita, perché le due decisioni sono molto collegate tra loro. "Le creature sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" dice il Libro della Sapienza. E da questa convinzione deriva l'appello della Giornata del Malato: "Abbi cura di lui".

Si, perché comunque la si pensi, è sicuro che, in ogni caso, salvaguardare la vita vuol dire averne cura, a tutti i livelli.

E trovarsi vicino nelle necessità degli altri.

In primo piano l'impegno delle istituzioni: non siamo in Italia in prima fila nei servizi per la maternità, le coppie, gli anziani. Ma anche impegno del volontariato.

Ricordo, sono solo accenni, quando la Caritas animava una accoglienza per anziani e persone con

handicap: era una festa attesa il martedì in via Dardano.

Gli ospiti della Casa di Riposo si vestivano a festa, le signore si truccavano e si facevano i capelli, si ballava e venivano giovani ad animare, si facevano piccoli rinfreschi e si era messo in piedi un coro che si portava a cantare durante la messa di festa nelle parrocchie. Fu un giorno magico quando una giovane che studiava danza classica venne ad esibirsi, in tutù, per tutti noi.

Ricordo quando una giovanissima mamma albanese, con un piccolo che necessitava di cure non possibili nel suo paese, venne fatta venire in Italia, ospitata da una famiglia del nostro Comune e poi accompagnata per un intervento necessario al bambino a Verona, anche lì ospitata da una famiglia di giovani sposi con due figli, che volevano aprirsi alla accoglienza.

Ricordo una signora anziana e sola alla quale venne naturale fornire la possibilità di un collegamento telefonico perché i vicini quotidianamente potessero accertarsi delle sue condizioni di salute.

E comunque ho presente il sostegno alimentare e sanitario gradito dalle famiglie.

Quanto è importante anche l'ascolto dell'altro e quanto poco è lo spazio che si concede anche a questo sostegno nei momenti di fragilità, perché non c'è il tempo, abbiamo da fare, non ci si conosce neanche tra vicini, è un buona regola pensare a sé e non impicciarsi troppo.

Insomma essere dalla parte della vita ha significato quando diventa concreto.



**Radio Incontri inBlu**  
88.4 92.8 FM  
www.radioincontri.org  
f Radio Incontri Cortona  
TUNE IN

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento  
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it  
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



## Frecciarossa, una vittoria

A due anni dalla prima e storica fermata di un Frecciarossa alla stazione di Terontola, mi fa estremamente piacere ricordare quel momento che ho vissuto direttamente in prima persona, svolgendo, tra l'altro, una parte attiva nella questione, considerando il mio ripetuto interessamento, affinché venisse centrato l'obiettivo. Un risultato molto importante per l'intero territorio, ottenuto grazie ad un eccellente lavoro di squadra, che ha visto pienamente coinvolti, sia l'amministrazione regionale dell'Umbria che quella comunale cortonese.

Un ulteriore e significativo passo in avanti, dunque, compiuto per valorizzare ancora di più una zona che, anche grazie a questo treno AV, è, quindi, sempre maggiormente e facilmente raggiungibile dai turisti.

Avanti così, per il bene di Cortona e della Valdichiana tutta.

Marco Casucci: Consigliere regionale della Lega



Comunicati istituzionali a pagamento

## Natale: il Sindaco fa chiarezza sulle cifre



«Il Comune di Cortona ha sostenuto le iniziative del Natale con un contributo agli organizzatori e ha continuato a fare la propria parte per le luminarie, sollevando dagli oneri le imprese commerciali del territorio», così il sindaco Luciano Meoni risponde alle interrogazioni presentate in Consiglio comunale e ad alcune ricostruzioni che circolano sulle reti sociali in merito alle cifre impegnate per le recenti festività.

«Da quando ci siamo insediati abbiamo deciso di sollevare le attività commerciali dai costi per le luminarie natalizie - spiega il primo cittadino - crediamo fermamente che l'Amministrazione comunale, so-

prattutto in un periodo complesso come questo per i negozi, debba fare la propria parte per offrire allestitimenti consoni alla festa in modo da valorizzare il proprio tessuto commerciale. Per noi, il contributo che abbiamo erogato attraverso il Suap è un atto che consacra un impegno che abbiamo assunto con i commercianti».

Nelle ricostruzioni effettuate infatti i numeri vengono indebitamente sommati e classificati come costi: «Per questa Amministrazione - continua il sindaco - si tratta di investimenti per favorire le imprese, come quelli pari a 81.900 euro che abbiamo erogato agli organizzatori per la predisposizione degli eventi, degli spettacoli e delle attrazioni. Va da sé che quando si fa un'operazione di investimento per il proprio territorio, gli introiti di questa operazione non riguardano solo l'investitore, quindi il Comune, ma ricadano sull'intera comunità e quindi in partecolare sulle imprese turistico-ricettive».

All'Assessore alle Politiche Sociali

## A tutte le Associazioni di Volontariato



Sarebbe estremamente interessante riproporre in Camucia una giornata interamente dedicata al mondo del volontariato.

Ovviamente dando la facoltà a queste di poter organizzare sulle nostre strade le espressioni delle loro attività: culturali, sociali e ricreative.

In un opuscolo pubblicato molti anni fa il Comune di Cortona riportò, in modo sintetico, le varie associazioni di volontariato che operavano sul nostro territorio. Oggi alcune

si sono trasformate, altre hanno chiuso la loro attività ma ancora molte operano sul territorio e sostengono e favoriscono, in varie maniere, il mondo del bisogno.

Prima della pandemia il nostro Comune organizzava, nella primavera inoltrata, una giornata nella quale tutte le associazioni portavano un loro contributo per renderla interessante e partecipata.

Era un semplice modo di conoscere le loro attività, di permettere alla popolazione di avvicinarsi a queste benemerite associazioni e magari di sostenerle nelle loro varie espressioni di vita.

Questa comunicazione è rivolta pertanto all'assessore delle politiche sociali del Comune di Cortona dott.ssa Veleria Di Bernardino affinché si faccia promotrice di una riunione operativa per verificare la possibilità di ripetere, come nel passato, qualcosa che evidenzia l'opera di queste associazioni che rendono più facile la nostra vita di comunità.

Ivan Landi



## Buon Natale! Tanto pagano i contribuenti!

Calato il sipario sulle feste Natalizie leggiamo con interesse il resoconto delle spese sostenute dal Comune per le manifestazioni visto che in molti parlano di costi eccessivi puntando il dito contro l'attuale amministrazione comunale. Fortunatamente sono da poco dispo-

tona Sviluppo. Navigando nei siti ufficiali, troviamo numerose voci sia nelle entrate, ma soprattutto tra le uscite.

Da un esame approfondito possiamo renderci conto che c'è netta differenza tra il totale delle spese e quello dei ricavi.

totale dei ricavi arriva a poco più di 35.000€.

Vanno inoltre fatte delle precisazioni, in quanto tra le voci dei ricavi compaiono cifre che di fatto non sono dei veri e propri utili, circa 10.000€ sono la somma degli "omaggi" conferiti a Cortona Sviluppo da alcune aziende

laresche), come avevano predetto in tanti, non ha suscitato grande interesse tra cittadini e visitatori.

A nostro parere un'attrazione natalizia dovrebbe essere rivolta soprattutto ai bambini e alle loro famiglie che si muovono nelle feste di Natale e dovrebbe inoltre essere fruibile soprattutto nelle ore serali poiché è quello il momento in cui le persone, libere dagli impegni lavorativi, possono recarsi in centro a festeggiare!

Come abbiamo avuto modo di apprezzare in Comuni limitrofi al nostro, amministrazioni coscienti guidate da sindaci animati da idee decisamente meno stravaganti hanno saputo investire denaro pubblico in attività decisamente più remunerative, ma... "WE ARE CORTONA" e tutto questo purtroppo da noi non è accaduto!

Forse al nostro sindaco l'essere tacciato di aver fatto spese eccessive non piacerà e forse si vanterà comunque di aver prodotto un Natale virtuoso, ma purtroppo per lui le cifre ufficiali denunciano il fallimento della sua gestione in ambito Natalizio e non.

Un Natale 2022 di sperperi che sentendo la Vox Populi, ha reso scontenti i cittadini e soprattutto le attività commerciali che non hanno avuto un giusto riscontro economico durante le festività Natalizie.

Un passivo di quasi 250.000€!!!!!!

Per il bene di Cortona e dei suoi cittadini, speriamo fortemente che questo modo fallimentare di amministrare la cosa pubblica rimanga circoscritto al solo Natale!

Queste sono però, le circostanze in cui la gente "Nota e Prende Nota" e probabilmente alle prossime elezioni amministrative farà tesoro degli appunti presi.

Non rimane che sperare che in quell'occasione gli elettori si ricordino di chi ha sempre preso le distanze da coloro che avvalendosi di un modus operandi inadeguato stanno portando il nostro Comune verso un baratro dal quale sarà difficile risalire!

Cortona Patria Nostra

Nuovamente acquistabili i biglietti

## Cortona, due anni dalla fermata del Frecciarossa a Terontola

Erano le ore 5,56 del 18 febbraio del 2021 quando il treno Frecciarossa fermava per la prima volta alla stazione di Terontola. A due anni da questa ricorrenza tornano acquistabili i biglietti per il convoglio alta velocità. Due anni di servizio per un ampio bacino di utenza, senza interruzioni. Da alcuni giorni, dopo la sospensione tecnica, i biglietti del treno 9300 diretto a Torino sono tornati disponibili all'acquisto anche per il resto del 2023. Di recente infatti la Regione Umbria ha riconfermato l'accordo con Trenitalia che prevede l'effettuazione della corsa da Perugia verso nord e ritorno,

menti con il nord ci trova sullo stesso piano del capoluogo».

«Grazie all'assessore umbro ai Trasporti Enrico Melasecche - dichiara l'assessore ai Trasporti del Comune Silvia Spensierati - siamo certi che questo treno abbia dato una spinta alla nostra economia, non solo a quella turistica. Con Trenitalia abbiamo sviluppato progetti che puntano alla mobilità sostenibile e alla promozione del turismo, dalla stazione virtuale centro storico per il trasporto intermodale, alle intese sul co-marketing che quest'anno saranno interamente dedicate alla promozione della mostra su Luca Signorelli».

SPESE SOSTENUTE	
Promozione pubblicitaria: € 1000	Noleggio attrezzature per Video Mapping: € 4000
Affissione manifesti: € 526	Appartamento per Video Mapping: € 400
Arredo urbano (insegne): € 960	Assistenza tecnica Video Mapping: € 1200
Stampa tipografica: € 1825	Noleggio attrezzatura audio e luci per eventi: € 800
Noleggio cassette: € 7550	Elaborazione video: € 1800
Impianti cassette mercatini: € 2000	Animazione 8 gennaio: € 170
Arredi mercatini: € 1850	Laboratori didattici: € 432
Alberi di Natale: € 760	Realtà virtuale: € 1000
Noleggio arredi e accessori Piazza Signorelli: € 4500	Laboratorio pasticceria: € 150
Termostruzione Piazza Signorelli: € 14000	Balbo Natale: € 1250
Copertura Piazza Garibaldi: € 9550	Siva: € 1440
Trasporto arredi geodetica: € 100	Neve artificiale: € 2100
Gasolio per riscaldamento: € 3000	Inaugurazione Cortona Eventi: € 2302
Relazione tecnica piano di sicurezza: € 1000	Gabriella Genio: € 625
Sorveglianza impianti piazza: € 1700	Massimo Vitali: € 312
Assistenza sanitaria: € 500	Magdi Alam: € 500
Assistenza antincendio: € 300	Vitto: € 592
Cortona sviluppo: € 81900	Alloggio: € 249
<b>TERONTOLA</b>	Concerti gennaio: € 899
Cassette Balbo Natale Terontola: € 800	Spettacoli 8-11-26 dicembre: € 8270
Stampa tipografica: € 200	Pernottamento ospiti: € 122
Animazione: € 1080	Delli Colli: € 300
Mercatino: € 300	Pernottamento ospiti: € 109
Antincendio: € 400	Spettacolo 10 dicembre: € 500
Attrezzature audio: € 150	Presentazione spettacoli: € 687
Adalbi luminosi: € 778	Noleggio attrezzature: € 250
<b>TOTALE SPESE: € 214555 + circa 70000€ spese per le luminarie delle strade</b>	

nili in rete i resoconti dei ricavi e delle spese per quanto concerne il Natale Cortonese 2022, gestito da Cor-

Come si può vedere dalle immagini, a fronte di una spesa complessiva di oltre 200.000€. (DUECENTOMILA) il

locali, mentre alle uscite vanno aggiunti circa 70.000€ spesi per le illuminazioni Natalizie di strade e piazze!

Riassumendo il tutto con dei semplici numeri:

SPESE € 284.555

RICAVI € 35.511

Tra le voci che incidono fortemente sui mancati guadagni quelle più gravose sono quelle riferite all'ormai famosa Zip Line che a fronte di una spesa complessiva di circa 55.000€ (CINQUANTACINQUEMILA) ha prodotto un ricavo di soli 8.144€.

Un'attrazione voluta unicamente dal nostro Primo Cittadino che però, nonostante i mille tentativi fatti per reclamarla (ricordiamo i buoni sconto ed il coinvolgimento delle sco-

## della poesia Maschera

E' carnevale  
la festa più spensierata e più allegra;  
io nascondo il mio viso  
dietro questa maschera,  
perché voglio divertirmi!  
Domani,  
e poi ancora domani,  
saranno i giorni di sempre,  
dovrò affrontare la vita col viso scoperto,  
e non troverò un minuto di svago.

Alberto Berti

## Prima neve

Scende  
la prima neve  
in un silenzio  
garbato...  
Sembra chiedere  
il permesso  
di stendere  
il suo manto.

Si adagia sulla terra  
come  
carezza di innamorato.  
L'avvolge...  
è un abbraccio timido,  
ma  
appassionato!!

Azelio Cantini

## Ricavi

Ricavi da noleggio strutture: Euro 5500  
Biglietteria: Euro 313  
Incassi cassette mercatini: Euro 11154  
Coingas: Euro 7000  
MB: Euro 1000  
Banca Popolare di Cortona: Euro 2000  
Incassi ZipLine: Euro 8144  
Totale Ricavi: Euro 35111



un'intesa che prevede il rinnovo anche per il 2024, quindi per altri due anni.

«Per Cortona e per tutto il bacino della Valdichiana e del Trasimeno la fermata del treno Frecciarossa a Terontola rappresenta un grande risultato - dichiara il sindaco di Cortona, Luciano Meoni - siamo grati alla Regione Umbria per aver assicurato questa soluzione nonostante le difficoltà di un periodo impegnativo per le risorse pubbliche. Questo treno è un servizio strategico per l'economia di un vasto bacino di utenza di cui beneficiano Cortona e i tanti visitatori. Un servizio che riguarda i collega-

**Questa pagina  
"aperta" è dedicata  
ai movimenti,  
ai partiti e all'opinione  
di cittadini che vogliono  
esprimere le loro idee  
su problemi  
amministrativi  
del Comune di Cortona.  
Gli articoli sono pubblicati  
sotto la personale  
responsabilità dell'autore.**

IMPRESA  
ONORANZE  
FUNEBRI

**MENCHETTI**  
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Ventesima e ventunesima giornata dei nostri campionati

# Bene tutte le Cortonesi

## Prima Categoria Girone "F"

Dopo la seconda sconfitta in un totale di 21 partite, la capolista Torrita imperterrita riprende la sua marcia trionfale con un secco 2-0 contro il Tegelto.

Questa la classifica generale:

Torrita punti 56, Valdichiana 38, Vicinaggio 36, Fonte Belverde e Ponte D'Arbia 35, Amiata e Cortona Camucia 33. Queste le prime 7 posizioni, con il Cortona che scivola sempre più in basso (!).

Nelle retrovie le pericolanti, sono: Poliziana e Spoliano punti 20, Pianella 19, Chiusi 18, Le Piazze 17, chiude con soli 11 punti l'Olimpic Sarteano, da ritenersi fin da ora retrocesso.

## Cortona Camucia

Noi simpatizzanti del Cortona Camucia, noi sportivi che volemmo che i nostri colori primeggiassero per una veloce risalita nella categoria superiore, dobbiamo per l'ennesima volta constatare che la nostra squadra del cuore è sempre più *insipida, anonima, insipida e scialba*.

Aggettivi che al momento combaciano con le deludenti prestazioni di questa società che nel campo calcistico sta a rappresentare un comune di circa 22.000 abitanti.

A questo punto abbiamo il sospetto quasi fondato, che quelli che sono al timone della società, cerchino di lottare al fine per non rientrare negli spareggi Play-Off, proprio per conservare anche per la stagione prossima la solita cancrena dell'anonimato (sic).

E, dal momento che siamo in piena democrazia è giusto che ognuno la pensi come meglio crede (...)

Gli ultimi due turni hanno visto il Cortona, prima vincere al Sante Tiezzi per 3-1 contro l'Atletico Piazze, quindi andare a perdere in quel di Chiusi per 2-1 con la terz'ultima in classifica.

Adesso nel prossimo turno gli arancioni se la vedranno in casa contro il forte Ponte D'Arbia. Speriamo bene!

## Seconda Categoria Girone "L"

Conserva il primo posto nella graduatoria sempre il Levene con punti 43, segue la Fratta con 41, quindi con 38 la Fratticiola, con

36 lo Stia, con 35 in Terontola (da notare che nelle prime 5 posizioni ci sono le tre squadre cortonesi).

Al momento fanno parte delle squadre pericolanti il Castelfranco con punti 17, Faellese 16, San Marc o 15 e chiudere il Badia a Roti con punti 14.

## Fratta Santa Caterina

Dietro la capolista Levene, la seconda moneta è sempre per la Fratta, squadra che conosciamo molto bene e che non molla mai. Anche in questa stagione, come nelle altre passate, riesce sempre a mantenersi nelle prime posizioni della classifica.

I rossoverdi presieduti dall'amico Nello Baldolunghi anche nella scorsa stagione, in una specie di Play-Off nonostante avesse vinto tutti gli spareggi, la Lega Dilettanti si è proprio astenuta a promuovere questa squadra che fino alla fine aveva dimostrato di avere le carte in regola.

Negli ultimi due incontri la Fratta ha riportato il pieno di 6 punti, prima vincendo a Badia a Roti per 6-2, quindi riportando sempre una vittoria al Burcinella contro un forte Stia per 1-0.

Adesso mister Gallastroni siamo certi che convincerà i suoi ragazzi

a riportare la terza vittoria di fila nella trasferta di Faella.

## Circolo Fratticiola

I giallorossi della Fratticiola si sono ormai abituati a respirare aria d'alta quota, vale a dire quella del terzo posto in classifica, hanno conquistato 4 punti guadagnati nelle due ultime partite, prima pareggio per 0-0 casalingo nel derby con i cugini di Terontola, quindi la vittoria per 3-1 ottenuta nel difficile campo di Montemignaio e, nello stesso tempo vendicando la sconfitta del girone d'andata.

I ragazzi del presidente Emilio

Beligni nel prossimo turno affronteranno in casa gli aretini del Santa Firmina e sfruttando il momento buono potrebbero riportare i 3 punti.

## Terontola

Nelle ultime due giornate di campionato i gialloblu di mister Pacciani riescono a mantenersi in perfetta media inglese, prima pareggiano per 0-0 nel derby in trasferta contro la Fratticiola; quindi al Farinaio rimandano sconfitto il fanalino di coda Badia a Roti col punteggio di 2-1.

Per adesso questa squadra mantiene il 5° posto in classifica e lo po-

trà mantenere se riporterà qualche punto dalla trasferta di Betolle.

## Terza Categoria Girone unico Diciottesima

e diciannovesima giornata In queste due giornate di campionato calano le quotazioni delle tre squadre cortonesi.

Comanda la classifica la Monterchiese che riesce a staccare l'ex capolista Fortis battendola per 2-1. La prima delle cortonesi è il **Montesiglo** 7° in classifica, quindi il **Montecchio** 8°, mentre la **Pietraia** non riesce a risalire dal penultimo posto.

Daniilo Sestini

## Quarto Torneo Città di Cortona

# Momento amarcord dal Circolo Tennis Cortona 1982

Dopo una bella lotta la fortissima coppia umbra Angelini/Franchini supera la coppia aretina Dringoli/Bracciali nella finale del doppio



Da sinistra Dringoli e Bracciali secondi classificati, dietro di loro si riconoscono Luca Benvenuti, attuale Presidente del C.T. Giotto di Arezzo, Cozzi Lepri Vito e Azelio Cantini.



Da sinistra Benvenuti e Bucchi quarti classificati.



Da sinistra Bracciali, il babbo di Daniele ex n. 49 del mondo, Dringoli, Azelio Cantini, Franchini e Angelini.



Agnolozi/Neri terzi classificati.

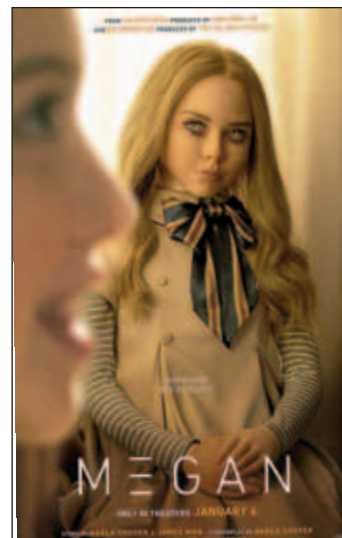


## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### M3gan

Dimenticate, *Super Vicki*. *M3GAN* è la ragazzina robot eccessivamente «protettiva» nei confronti di una bambina orfana nel film horror, prodotto da James Wan con Blum House, per la regia di Gerard Johnstone. Mentre la sceneggiatura è firmata da Akela Cooper (*Malignant*), l'idea nasce dallo stesso Wan. La «bambola assassina» fa davvero paura anche grazie alla giovanissima attrice che la interpreta; si chiama Amie Donald e su Tik Tok è già un fenomeno virale con la sua danza della morte. Wan non è estraneo alle bambole spettrali. Nel suo horror più rivoluzionario,



*Saw* del 2004, il maniaco Jigsaw usa un pupazzo in smoking per consegnare messaggi alle sue malcapitate vittime. Il regista di origini malesi aveva, già, sperimentato con le marionette nel suo *Dead Silence* del 2007 e ha introdotto la creepy doll Annabelle nel cult *The Conjuring* del 2013. Questa sua ossessione per le bambole raccapriccianti proviene dall'infanzia dello stesso. Il regista e produttore ammette di esser stato influenzato da *Poltergeist* di Tobe Hooper, visto per la prima volta da bambino: «La terrificante scena della bambola clown mi ha segnato per la vita». Giudizio: **Discreto**



Angelini Marco del Tennis Club Perugia, vincitore del singolare, dietro di lui si riconosce Cozzi Vito, Cantini e l'allora guida del tennis toscano Alfredo Bartolini che salì fino alla vicepresidenza nazionale della FIT, braccio destro di Paolo Galgani.



## Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici,  
Civili, Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco  
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

## concessionarie TAMBURINI



Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburinauto.it

La coppia Antonini-Cerqueglini vince la gara di casa

# Bocce: resta a Cortona il 4° Trofeo Bemoccoli

**D**omenica 19 febbraio si è disputato il 4° Trofeo Bemoccoli, gara regionale a coppie organizzata dalla ASD Cortona Bocce con ben 128 formazioni iscritte.

I gironi eliminatori si sono giocati sui vari campi della delegazione Arezzo-Siena ma anche su

alcuni impianti del perugino, mentre le fasi finali si sono svolte interamente presso il bocciodromo di Tavarnelle, sotto la direzione dell'arbitro nazionale Marco Rossi.

A trionfare è stata la coppia formata da **Marco Antonini** e dal diciannovenne **Giordano Cerqueglini**, *ultimi acquisti della Cortona Bocce*. I due umbri,

campioni italiani a coppia cat.B, vestono la maglia cortonese solo da un paio di mesi ma lasciano buone speranze alla società, anche in vista dell'imminente avvio del Campionato di Serie.

Dopo cinque partite si sono trovati a giocarsi l'accesso alla finalissima con l'altra coppia di casa formata da **Santi Lazzeroni** e

**Rosello Fefe**. Questi ultimi hanno venduto cara la pelle, dando vita a un derby molto apprezzato anche dal numeroso pubblico presente.

Dall'altro lato del tabellone invece i tifernati Cardellini-Ciabucchi, dopo essersi imposti su Focaia-Tenerini (Sant'Angelo Montegrillo -PG), hanno probabilmente pagato la stanchezza di una gara lun-

ga.

Questo il podio

1. **Marco Antonini - Giordano Cerqueglini (Cortona Bocce - AR)**
2. **Domenico Cardellini - Antonio Ciabucchi (Città di Castello -PG)**
3. **Rosello Fefe - Santi Lazzeroni (Cortona Bocce -AR)**
4. **Aldo Focaia - Antonio Tenerini**

(Sant'Angelo Montegrillo -PG)

Presenti alle premiazioni i rappresentanti dello sponsor Azienda agricola Bemoccoli, i dirigenti della Cortona Bocce e il Delegato territoriale FIB Arezzo-Siena Armando Martini che si è congratulato con atleti e organizzazione per la buona riuscita della manifestazione.



Asd Cortona Camucia Volley

## Inizia bene il girone di ritorno

**C**on la partita giocata contro la Robur Pallavolo Scandicci di sabato 18 febbraio, sono cinque le gare disputate nel girone di ritorno dal Cortona volley.

La prima parte del campionato aveva fatto vedere una squadra in netto miglioramento: in ascesa di gioco, intesa e prestazioni.

La prima gara del ritorno contro il Colle Volley aveva fatto capire che il lavoro fatto per tutto il girone di andata aveva dato buoni frutti.

Quella è stata la partita della svolta del campionato del Cortona.

Con il lavoro svolto anche durante la sosta natalizia la squadra è persa nettamente cambiata: più concentrata durante la partita, molto reattiva e migliorata nelle trame di gioco e nella determinazione dei momenti chiave della partita.

Così il girone di ritorno era iniziato con una convincente vittoria per tre a uno.

Poi è arrivata la partita con la Maxi Italia service Jumbo Office squadra di vertice.

Davanti al proprio pubblico la squadra di Cortona ha tentato l'impresa.

La "giocata" è quasi riuscita e comunque la partita è stata persa solo al tie-break contro avversari davvero forti.

Ma il punto guadagnato ha dimostrato tutto la voglia di non perdere dei Cortonesi ed il loro essere diventati squadra.

Poi è stata la volta della gara contro la Kabel volley Prato: ancora una sconfitta al tie-break.

Una partita da analizzare bene visto che la Cortonese era anche riuscita andare in vantaggio per 2 sets a 1.

Un vero peccato non essere riusciti nell'impresa di chiudere la gara.

La partita di sabato 11 feb-

braio contro il Firenze ovest Pallavolo Asd.

Un incontro fantastico davanti al proprio pubblico: la squadra di Marcello Pareti in svantaggio di 2 sets è riuscita a recuperare: pareggiare e quindi vincere nel tie-break: una piccola impresa. Due punti fondamentali per restare agganciati al treno che porta ai play-off.

Il lavoro svolto da Marcello Pareti è di prima qualità ma certo la competitività del campionato nelle squadre di vertice di media classifica è davvero alta. Servirà davvero un'altra parte del girone di ritorno giocato ad alti livelli per riuscire a strappare un posto alle avversarie che competono per andarsi a giocare gli spareggi play-off.

La gara contro la Robur Pallavolo Scandicci è stata entusiasmante e spettacolare. Con tanto di incertezza all'inizio visto che i fiorentini hanno vinto il primo set e con un grosso brivido nel finale visto che i Cortonesi hanno chiuso il terzo set a loro favore 28 a 30.

Comunque dovevano essere tre punti e tre punti sono stati; questo era l'importante.

Ormai non ci sono partite facili. Tutte le compagini lottano strenuamente e bisogna impegnarsi fino alla fine per ottenere i propri obiettivi.

In questi cinque incontri giocati la squadra è riuscita a prendere i punti in tutte: o per aver vinto sia direttamente che al tie-break o per aver perso al tie-break.

Una netta inversione rispetto al girone di andata.

Adesso la gara davanti al proprio pubblico di sabato 25 febbraio contro la Emma Villas: un'altra partita da vincere.

Adesso la squadra ha 26 punti in classifica e si ritrova ad essere un po' padrona del proprio destino.

R. Fiorenzuoli

Asd Cortona Camucia Calcio

## Due pareggi, una vittoria e una sconfitta, nelle ultime quattro gare

**C**on due pareggi, una vittoria e una sconfitta nelle ultime quattro gare, gli arancioni complicano un po' la rincorsa alla zona play-off della classifica del girone F di prima categoria.

Queste gare, in questo momento del campionato, sono state molto importanti per racimolare punti e superare avversari di pari grado.

La serie era cominciata con il pareggio interno contro l'Amiata. Questa è una partita non significativa, ma il fatto che gli arancioni siano riusciti a pareggiare al 90° grazie alla rete realizzata da Franchi, diceva che il risultato è parso anche giusto ma dimostra che è una squadra che non si arrende mai e lotta fino alla fine.

I ragazzi di Peruzzi non ci stavano proprio a perdere davanti al proprio pubblico al Santi Tiezzi.

Meno bene invece si è comportata la compagine nella gara successiva contro la Poliziana, seppu-

re in trasferta.

In questo caso i ragazzi di Peruzzi, pur essendo in superiorità numerica dal 28° del primo tempo e attaccando in maniera decisa, non sono riusciti a perforare la difesa dei padroni di casa.

Un secondo tempo votato all'attacco e spregiudicato che però non è servito a superare la squadra di Montepulciano.

Sono riemerse ancora una volta le difficoltà nel segnare contro squadre molto chiuse.

Perfetta invece è stata la partita contro l'Atletico Piazze.

In questo caso la squadra è scesa in campo determinata e concentrata e già nel primo tempo è andata in vantaggio per due a zero.

Primo goal Peruzzi al nono e quindi ha raddoppiato Migliacci al 43°.

Bottonaro ha archiviato la partita con il terzo goal al 56°.

Gli ospiti sono riusciti a segnare il goal della bandierina a tempo scaduto: ininfluente sulla

gara.

Dopo questa gara, che è stata la 20ª del campionato, gli arancioni vantavano 33 punti in classifica: in quattro punti c'erano sei squadre; tutte in lotta per un posto play-off.

Quindi siamo a raccontarvi della gara contro la Nuova Società Chiusi di domenica 19 febbraio.

La gara in questo momento della stagione è come non ti aspetti e può complicare il percorso di avvicinamento alle zone alte della classifica. Gli arancioni sono stati sfortunati a subire goal all'inizio. Hanno cercato di reagire ma non sono riusciti, pur avendo avuto diverse occasioni per pareggiare nel primo tempo. Nella ripresa i padroni di casa del Chiusi hanno sfruttato uno svarione della difesa arancione hanno raddoppiato.

Ragazzi di Peruzzi hanno accorciato le distanze e poi hanno cercato in tutti modi di raggiungere il pareggio, ma non ci sono riusciti, nonostante il lungo recupero.

Una gara che non ti aspetti, dopo le precedenti gare giocate in modo accorto in cui la difesa aveva dato prova di affidabilità.

Mancano ancora nove gare ed il percorso non è compromesso, ma certo bisognerà stare attenti a non commettere altri passi falsi.

La squadra in queste gare ha dimostrato di essere migliorata molto.

Segue gli insegnamenti del proprio allenatore e gioca un calcio propositivo e di spessore.

La buona trama difensiva su cui è costruita gli permette di giocare partite tecnicamente di livello. Va ancora in difficoltà contro quelle squadre che si chiudono o quando subisce goal in contropiede e non riesce a segnare nei modi tradizionali.

Come appunto è successo nell'incontro contro il Chiusi che ha saputo sfruttare alla perfezione i punti deboli della formazione arancione.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: **Vincenzo Lucente**  
 Vice direttori: **Isabella Bietolini** e **Ivo Camerini**  
 Responsabile redazione online: **Laura Lucente**  
 Collaboratori: **Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti, Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Anna Maria Sciarpi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli.**  
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 Presidente: **Ferruccio Fabilli**  
 Consiglieri: **Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli**

**Abbonamenti**

Ordinario € 35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00  
 Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 30,00  
 Lauree euro 40,00  
 Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 21 è in tipografia mercoledì 22 febbraio 2023